

VERBALE n. 10 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria del 27 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 9:40 presso l'aula Dessau del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 21.06.2018 prot. n. 48902 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia;
4. Manifesto generale degli Studi – A.A. 2018/2019 – parere;
5. Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" – Anno 2016 - parere;
6. Concessione di aree e spazi aperti o chiusi e locali dell'Università degli Studi di Perugia per manifestazioni ed attività a carattere temporaneo. Determinazioni;
7. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo) A.A. 2018/2019 - parere;
8. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie Birrarie – Brewing technologies" A.A. 2018/2019 - parere;
9. Istituzione master congiunto in "Organizzazione, gestione e formazione delle risorse umane nei servizi sanitari e nell'attuale ambiente interculturale" A.A. 2018/2019 - parere;
10. Incentivi alle iscrizioni a Corsi di Studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale ai sensi della L. 4/2017 e del D.M. n. 1047/2017 – parere;
11. Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Universidad de Sevilla (Spagna);
12. Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Université Francois-Rebalais de Tours (Francia);
13. Approvazione Bando A.A. 2016/2017 e 2017/2018 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018 – parere;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

14. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 - SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere;
15. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 - SSD AGR/07: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere;
- 15bis. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 - approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento per "Dipartimenti di eccellenza" - parere;^
16. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. a) - Legge 240/2010 - SSD FIS/04 - autorizzazione posto - parere;
17. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. a) - Legge 240/2010 - SSD MED/15 - autorizzazione posto - parere;
18. Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente - parere vincolante;
19. Attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 - a.a. 2018/2019 - parere;
20. Accordo attuativo ASI - UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative. Parere in merito alla proposta progettuale;
21. Accordo di cooperazione per ricerca e formazione post-laurea sull'Agricoltura Sociale tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi del Sannio;
22. Accordo di collaborazione con la Prefettura di Perugia ed altri per l'istituzione di un osservatorio al fine di svolgere ricerche socio-economiche sull'economia privata regionale;
23. Accordo per il potenziamento del sistema "PERUGIA BIKE SHARING" tra il Comune di Perugia, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e l'ADISU dell'Umbria;
- 23bis. Centro Interuniversitario di Ricerca "Human Impact Research": determinazioni^;
24. Ratifica decreti;
25. Varie ed eventuali.

^Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con note rettorali prot. n. 48507 del 22.06.2018 e prot. n. 49052 del 25.06.2018.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione

Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì il Pro Rettore Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Fausto ELISEI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Giovanni MARINI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Paolo MEZZANOTTE – Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Mario TOSTI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Gianluca VINTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Carlo RICCARDI – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Luca MECHELLI – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Francesco TEI – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Mauro BACCI – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI - Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Ambrogio SANTAMBROGIO – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Fabio VERONESI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, il Prof. Carlo CAGINI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, il Dott. Mariano SARTORE - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, il Prof. Francesco Federico MANCINI – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Manuel VAQUERO PINEIRO – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, il Sig. Elvio BACOCCHIA e il Sig. Fabio CECCARELLI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL, la Sig.ra Beatrice BURCHIANI ed il Sig. Michelangelo GRILLI – Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Prof. Annibale Luigi MATERAZZI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e le Sigg.re Ina VARFAJ e Melania COULON – Rappresentanti degli Studenti

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 26 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- il Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa Prof. Antonio DI MEO;
- relativamente alla trattazione del punto n. 2) all'odg, il Delegato del Rettore per i servizi agli studenti Prof. Federico ROSSI ed il Prof. Andrea NICOLINI Prof. Associato del Dipartimento di Ingegneria;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 3) e 4) e dal punto n. 7) al punto n. 12) all'odg, il Dirigente della Ripartizione Didattica Dott.ssa Antonella BIANCONI e relativamente ai punti nn. 6) e 7) all'odg il Responsabile dell'Area Formazione post laurea Dott.ssa Cinzia RAMPINI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 2) e del punto n. 5) all'odg, il Responsabile dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca Dott.ssa Piera PANDOLFI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 6) all'odg, il Dirigente della Ripartizione Tecnica Ing. Fabio PISCINI e il Responsabile dell'Area Sviluppo, Edilizia e Sicurezza Dott. Paolo MUGNAIOLI;
- relativamente alla trattazione dal punto n. 13) al punto n. 18) all'odg, il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Veronica VETTORI.



O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori i verbali delle sedute del Senato Accademico ordinaria del 23 maggio e straordinaria del 30 maggio 2018, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione delle stesure definitive dei verbali delle sedute ordinaria del 23 maggio e straordinaria del 30 maggio 2018 del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i verbali delle sedute ordinaria del 23 maggio e straordinaria del 30 maggio 2018 del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

A.

Desidera porgere il saluto di benvenuto al neo Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologie e Biotecnologie, Prof. Fausto Elisei, rallegrandosi con lui per la sua elezione, esprimendo la certezza che lo stesso saprà operare al meglio fornendo la massima collaborazione al Senato.

B.

Nomina dei Responsabili Dipartimentali della sostenibilità

Il Delegato del Rettore Prof. Federico Rossi, su invito del Presidente, presenta la seguente comunicazione.

L'Università degli Studi di Perugia, nelle linee per la programmazione triennale 2019-2021 approvate dal Senato Accademico e dal CdA del 30/05/2018, ha adottato specifiche politiche per lo sviluppo sostenibile, anche a seguito della sua partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

A tale proposito, in data 27/04/2017, il Senato Accademico ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dal referente RUS Prof. Federico Rossi, che ha recentemente redatto il Report di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia, presentato in data 18/04/2018 nel corso di un convegno presso l'Aula Magna del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

Il gruppo di lavoro RUS avrà in particolare il compito di consentire all'Ateneo di conseguire l'obiettivo strategico 4.3 "Attuare politiche per lo sviluppo sostenibile" delle linee per la programmazione triennale 2019-2021, che prevede le seguenti linee di azione:

- 4.3.1. partecipazione alle iniziative RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile);
- 4.3.2. valutazione triennale dello stato di sostenibilità in Ateneo e programmazione di interventi di miglioramento;
- 4.3.3. attivazione di corsi online dedicati a tutti i dipendenti e studenti dell'Ateneo per diffondere la cultura della sostenibilità in continuità con la presentazione del report di sostenibilità dell'Ateneo effettuato in data 18 aprile 2018;
- 4.3.4. progettazione ed eventualmente istituzione di insegnamenti sulla tematica della sostenibilità da utilizzare fra i CFU a scelta dello studente;

- 4.3.5. proposta ai Dipartimenti di nomina di un Responsabile dipartimentale della sostenibilità con la funzione di indirizzo e controllo dell'operato del dipartimento in merito all'applicazione della politica della sostenibilità;
- 4.3.6. progettazione ed eventualmente attuazione di iniziative volte a perseguire pratiche di sostenibilità, quali la riduzione dei consumi di materie prime anche grazie all'attività di dematerializzazione, incentivazione dell'uso del trasporto pubblico del bike sharing e del car pooling (cfr. 4.1.18); promozione delle già presenti iniziative di efficientamento energetico sia degli edifici che degli impianti dell'Ateneo.

Al fine di un efficace raggiungimento dei suddetti obiettivi, è opportuno che il gruppo di lavoro RUS collabori con le Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale di Ateneo e con i singoli Dipartimenti, tanto che l'azione 4.3.5. prevede la nomina di uno specifico Responsabile dipartimentale della sostenibilità con la funzione di indirizzo e controllo dell'operato del Dipartimento in merito all'applicazione di tali politiche.

Si chiede pertanto di deliberare che i Direttori di Dipartimento provvedano, entro il 15/09/2018, alla nomina del Responsabile dipartimentale della sostenibilità, i cui compiti saranno definiti in dettaglio nel corso di una riunione di coordinamento, convocata dal referente RUS una volta ricevuto l'elenco dei suddetti responsabili.

A titolo di esempio, si specifica che alcuni compiti del Responsabile dipartimentale della sostenibilità potranno essere:

- Monitorare gli eventi (convegni, seminari, workshop,) di Dipartimento organizzati nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030;
- Promuovere le attività formative di ateneo per personale docente e non docente aventi come tematica quanto previsto dall'Agenda 2030;
- Controllare che le iniziative di Dipartimento vengano realizzate nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, segnalare eventuali problematiche ed eventualmente proporre soluzioni alternative;
- Relazionarsi con Energy Manager, Mobility Manager, delegati SISTRI di Dipartimento, Ripartizione servizi informatici e statistici e Ripartizione tecnica di Ateneo per problematiche e soluzioni migliorative negli ambiti energia, mobilità, rifiuti e dematerializzazione;
- Promuovere iniziative volte alla riduzione dei rifiuti prodotti da attività diverse da quelle sperimentali;
- Redigere un report annuale delle attività svolte quale responsabile di Dipartimento della Sostenibilità e partecipare alle riunioni periodiche coordinate dal referente RUS di Ateneo.

Si consiglia altresì di affiancare il Responsabile dipartimentale della sostenibilità con una o più unità di personale TAB, in quanto molti aspetti sono inerenti alla gestione tecnico-amministrativa del Dipartimento.

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Elvio Bacocchia, unitamente al Senatore Fabio Ceccarelli, presenta il seguente intervento:

“Il tema della sostenibilità, in tutte le sue forme, diventa ogni giorno sempre più importante come modello di comportamento individuale e soprattutto da parte delle istituzioni che debbono per prime dare un esempio di tutela e rispetto dell’ambiente e della salute dei cittadini. Ancora più vincolante il ruolo degli Atenei che hanno l’alto compito di formare i giovani, con nuovi corsi di studio mirati alla sostenibilità, come quello attivato sull’Economia Circolare, o quanto meno far acquisire dei crediti formativi sul tema a prescindere da quella che sarà la professione scelta e auspicata dallo studente. In questi piani ed obiettivi dell’Ateneo, concretizzati con l’ingresso nella RUS (Rete delle Università per la Sostenibilità) e con la redazione del primo report dell’Università di Perugia presentato nello scorso aprile, il personale tecnico e amministrativo ha partecipato con molto interesse e collaborazione nel reperimento dei dati, così come si apprezza il percorso formativo sulla sostenibilità previsto per il personale stesso. Sul piano operativo, per raggiungere ulteriori risultati o miglioramenti dell’impatto inquinante che deriva dalle nostre molteplici attività, ci sentiamo di esprimere a nome dei colleghi che rappresentiamo in questo consesso, la massima disponibilità a mettere in campo e a partecipare a progetti volti alla sostenibilità. In particolare, proprio per il ruolo che svolgo nell’ambito della Ripartizione informatica, mi trovo particolarmente concorde nel procedere alla predisposizione di un progetto di dematerializzazione documentale rivolta alle strutture decentrate, così come realizzata in Amministrazione Centrale attraverso i vari strumenti come il protocollo informatico, la PEC, l’Area Riservata ecc, i cui risultati in termini di riduzione dell’impatto ambientale sono stati evidenti e presentati nel report RUS suddetto. Diviene determinante che, affiancando il responsabile della sostenibilità richiesto dal Prof. Rossi, in ogni struttura decentrata ci siano colleghi che fungano da referenti informatici verso la Ripartizione per un processo di informatizzazione/dematerializzazione omogeneo ed efficiente”.

IL PRESIDENTE

C. Regolamento Generale sulla protezione dei dati (R.UE. 679/2016)

Comunica che il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (R.UE. 679/2016) è divenuto pienamente attuativo lo scorso 25 maggio e introduce, come principale novità, il principio di Responsabilizzazione (Accountability) del Titolare.

Esso consiste nell’ affidare al Titolare del trattamento (l’Università nel suo insieme) il compito di decidere in autonomia le modalità, le garanzie, le misure tecniche e organizzative nonché i limiti per il trattamento dei dati personali; richiede quindi di organizzare le attività con una attenzione continua e costante al trattamento dei dati personali, adottando comportamenti proattivi e tali da consentire di dimostrare, in caso

di verifica dell'Autorità garante, l'effettiva applicazione di misure adeguate alla tutela dei dati, nel rispetto delle norme regolamentari europee e con un inasprimento del regime sanzionatorio.

E' indispensabile quindi un cambiamento delle modalità operative nella raccolta e trattamento dei dati personali, rispettando precisi adempimenti. Per comprenderli meglio, d'intesa con il Rettore, il Responsabile della Protezione Dati, figura obbligatoria prevista dal Regolamento e nominata nella persona della dott.sa Flavia Cristiano, ha ritenuto fondamentale organizzare una giornata formativa in presenza rivolta a tutte le posizioni di responsabilità dell'Ateneo, tra cui in particolare i direttori di dipartimento e i segretari amministrativi oltre i dirigenti e capi area dell'amministrazione centrale.

Il corso, organizzato nel mese di luglio, sarà tenuto da un avvocato con anni di esperienza in materia privacy.

Per l'invasività del regolamento nella pressoché totalità delle attività universitarie, a seguire verrà anche erogato in modalità e-learning un corso, anch'esso obbligatorio, per tutto il personale d'Ateneo.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende conoscenza delle comunicazioni suddette.

IL PRESIDENTE

D. Bandi del Ministero dell'Ambiente

Comunica che il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato, in data 15/06/2018, due Bandi dedicati all'economia circolare:

1. BANDO per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
2. BANDO per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera.

Le suddette misure sono rivolte ad organismi di ricerca singoli, tra cui le Università, o associati, anche in forma temporanea, con altri soggetti pubblici o privati.

Entrambi i Bandi prevedono, all'art. 5 comma 2, che ciascun soggetto, sia in forma singola che associata, possa essere presente in una sola istanza di finanziamento, pena la inammissibilità di tutte le istanze in cui il predetto soggetto risulti presente.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è fissato al 13 settembre 2018.

Dato il vincolo di partecipazione imposto dai Bandi e la scadenza suddetta, il Presidente propone ai Senatori di adottare una delle seguenti procedure interne:

- prevedere la nomina di una Commissione interna di selezione delle eventuali n. 2 proposte progettuali che l'Ateneo intenderà presentare a valere sui Bandi di cui

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

trattasi, da individuare tra quelle che perverranno all'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;

oppure

- che i Direttori di Dipartimento e Centro, interessati a presentare una proposta progettuale a valere sui Bandi di cui trattasi, si coordinino al fine di addivenire ad un'unica proposta progettuale di Ateneo per ciascun Bando, da trasmettere all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, che curerà gli adempimenti necessari alla sottomissione delle eventuali istanze di finanziamento al Ministero dell'Ambiente.

Il Presidente propone di affidare il coordinamento scientifico delle attività al Delegato del Rettore Prof. Federico Rossi.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ esprime condivisione per la seconda procedura interna illustrata dal Presidente, individuando il termine del 31 agosto 2018 per la trasmissione della proposta progettuale all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca e il Prof. Federico Rossi quale coordinatore scientifico del progetto.

IL PRESIDENTE

E. Servizi di distribuzione automatica di bevande

Relativamente all'intervento del Senatore Michelangelo Grilli nella seduta del Senato Accademico del 23.05.2018 sui servizi di distribuzione automatica di bevande, rappresenta che l'Ateneo ha esperito una procedura di concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006, procedendo alla pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse, al fine di individuare soggetti qualificati da invitare, e successivamente, avviando la procedura di concessione alla quale sono stati invitati n. 6 operatori economici che avevano manifestato interesse.

La procedura è stata aggiudicata alla Società Liomatic S.p.a. (P.I. 02337620542), con sede in Via Dell'Orzo, loc. Balanzano – 06135 Ponte San Giovanni (PG) e il relativo contratto è stato stipulato in data 5 giugno u.s.

Con riguardo al segnalato aumento dei prezzi, e in particolare del prodotto base del caffè, fa presente che il capitolato, firmato per accettazione da tutti i concorrenti in sede di gara e allegato al contratto sottoscritto con Liomatic prevede espressamente all'art. 11 che l'Università impone prezzi massimi solo su alcuni prodotti, indicati come base e considerati prioritari e prevalenti, per i quali il gestore deve garantire la loro disponibilità costante e continuativa nei distributori. Il prezzo del caffè espresso da capitolato è indicato in € 0,60. Tuttavia è previsto che il gestore introduca formule di incentivazione e fidelizzazione (ad esempio tramite chiavette elettroniche) che permettano scontistiche sui prodotti base a prezzo imposto, applicando un prezzo massimo pari a € 0,55.

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Dai controlli effettuati dal Direttore dell'esecuzione del contratto risulta che nei vari distributori, ubicati nelle varie strutture, le clausole contrattuali sopra richiamate sono rispettate in quanto nei distributori sono presenti i prodotti base erogati ai prezzi imposti contrattualmente; accanto a tali prodotti base sono offerti ulteriori prodotti di marche e qualità differenti a prezzi non concordati, che permettono un'ampia possibilità di scelta all'utenza.

Il Presidente rappresenta, infine, che la Società Liomatic sta completando la sostituzione delle macchine preesistenti con nuovi distributori più performanti di ultima generazione.

Il Senatore Michelangelo Grilli presenta il seguente intervento:

Ringrazio l'amministrazione per la risposta, che tuttavia riteniamo assolutamente insufficiente.

Nel nostro intervento del 23/5 u.s., infatti, avevamo voluto segnalare l'avvenuto aumento dei prodotti dei distributori automatici, in particolare della bevanda al caffè, aumentata del 50% rispetto ai livelli di prezzo precedentemente disponibili per relativo prodotto. Rispetto a ciò, chiedevamo innanzitutto di chiarire perché si fosse verificato un tale aumento, ma soprattutto di tentare - prima della firma definitiva del contratto con l'azienda - di abbassare il livello dei prezzi il più possibile nonché di concordare fin da subito modalità di scontistica migliori rispetto all'attuale sistema delle chiavette Coges, sistema poco vantaggioso e difficilmente accessibili agli studenti.

Da questa risposta non si evince nulla di nuovo e non vi si ravvisa alcun riscontro rispetto alle nostre richieste, se non che la firma definitiva del contratto è avvenuta il 5 giugno u.s., senza che nei 13 giorni trascorsi dalla nostra segnalazione l'amministrazione si sia preoccupata di interpellare gli studenti.

Anzi, l'amministrazione implicitamente ammette che l'aumento dei prezzi è stato determinato, di fatto, dalla propria scelta di fissare in 0.60€ il massimale per il prodotto in questione, scelta le cui ragioni ci rimangono tuttora oscure e incomprensibili.

Una scelta - le cui ragioni tra l'altro ci rimangono tuttora oscure e incomprensibili - che per noi è molto grave: questo aumento, su un prodotto basilare rispetto al servizio in oggetto, va totalmente a scapito dell'utenza, studenti e dipendenti. È ingiusto.

Ci auguriamo pertanto che venga seriamente presa in considerazione - a differenza di quanto fatto, a titolo di esempio, rispetto alla richiesta di tavolo tecnico sul sistema di contribuzione studentesca - la mozione CdS "Proposta di miglioramento delle condizioni contrattuali stabilite per i distributori automatici di nuova installazione erogatrici di bevande calde, dell'azienda Liomatic S.p.A., site in tutti i dipartimenti dell'Ateneo" del 29-05-18.

Noi continueremo lavorare sul tema, a stimolare l'Università e a renderci disponibili a collaborare per individuare soluzioni. In occasione del rinnovo del contratto, inoltre,

rivendicheremo il cambiamento delle condizioni contrattuali per abbattere il costo dei prodotti.

Riteniamo infatti fondamentale il principio per cui lo studente, dentro e fuori l'università, vada sempre e comunque tutelato. Ci spiace constatare che per l'Amministrazione non è sempre così."

Il Presidente, rispetto alle questioni sollevate a più riprese dagli Studenti, rassicura sull'impegno profuso dagli uffici dell'Ateneo ai fini di una omogeneizzazione delle condizioni di accesso al servizio, assicurando al contempo la qualità del prodotto al minor costo possibile.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende conoscenza.



O.d.G. n. 3) Oggetto: Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista e qui interamente richiamata la Delibera n. 2 del Senato Accademico straordinario del 30 maggio 2018 con la quale il Senato medesimo ha disposto di *“rimettere la proposta di Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia ad un ulteriore esame da parte della Commissione Didattica del Senato Accademico”*;

Preso atto che la Commissione Didattica, riunitasi all'uopo lo scorso 14 giugno, ha reso una nuova proposta di Regolamento Cultori, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne integrante e sostanziale, ridefinendo alcuni aspetti già inseriti nella proposta sopracitata;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione si riunirà in data odierna per rilasciare il parere prevista dall'art. 16, comma 2, lett. l) dello Statuto ai sensi del quale il Senato accademico *“approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, [...] i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture [...] in materia di didattica e di ricerca;*

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Mariano Sartore, nel premettere che il suo intervento è nell'ottica di una critica costruttiva, desidera esprimere alcune osservazioni relativamente alla proposta regolamentare che ha trasmesso al Coordinatore della Commissione Didattica solo due ore prima della seduta della Commissione e non entro il termine indicato dal Coordinatore medesimo.

In primis, tiene a precisare che, trattandosi di un regolamento, sarebbe stato opportuno che lo stesso fosse esaminato dalla Commissione Statuto e Regolamenti e non dalla Commissione Didattica. Ritiene che nel regolamento non sia ben esplicitato il ruolo del cultore della materia, in quanto la funzione dello stesso è alquanto ampia. Un'altra considerazione, aggiunge, può essere fatta sui titoli richiesti per l'attribuzione della qualifica. Al riguardo suggerisce di prevedere almeno l'iscrizione al secondo anno di dottorato o scuola di specializzazione in quanto, diversamente, si rischia che l'esaminato e l'esaminatore siano coetanei. Ribadisce inoltre la propria contrarietà circa la possibilità consentita dal regolamento di prevedere la partecipazione dei cultori alle Commissioni di laurea in quanto questo rischia di sminuire pesantemente la valenza del titolo. Propone inoltre di contingentare il numero di cultori per ciascun corso e il numero delle

discipline per cui si è riconosciuti "cultori", oltre che, per ragioni di trasparenza, di istituire per ciascun Dipartimento un albo dei cultori.

Ricorda, altresì, come nella scorsa seduta si era sollevata la questione della copertura assicurativa che, nella proposta odierna, non viene citata in nessun articolo. Infine segnala che alcuni corsi di laurea prevedono obbligatoriamente per i corsi laboratoriali la figura di un tutor per supporto alla didattica selezionati mediante bando pubblico e contrattualizzati e retribuiti sulla base di criteri diversi, i quali tuttavia, se non equiparati ai cultori della materia, rischiano di essere esclusi dalle Commissioni d'esame dei corsi che hanno seguito. Conclude rilevando l'opportunità di individuare al riguardo criteri omogenei.

La Prof.ssa Claudia Mazzeschi, quale Coordinatore della Commissione Didattica, interviene precisando che le osservazioni del Senatore Sartore non le ha potute esaminare in Commissione perché pervenute poche ore prima, ma che comunque in seduta sono state prese in considerazione tutte le riflessioni e le osservazioni pervenute nei termini e come la proposta emersa dalla discussione sia stata condivisa unanimemente.

Il Dirigente della Ripartizione Didattica, dott.ssa Antonella Bianconi, sottolinea che il Regolamento dei Cultori altro non è che l'attuazione di quanto già previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, con alcune specifiche, quali ad esempio la previsione di alcuni requisiti in più oltre alla laurea per l'attribuzione della qualifica. Inoltre il Regolamento Didattico già prevede la possibilità per i cultori della materia di partecipare alle Commissioni di laurea senza diritto di voto. Relativamente alla questione della copertura assicurativa per l'eventuale svolgimento della attività di ricerca da parte dei cultori, di cui si era parlato nella scorsa seduta del Senato, essendo stata eliminata tale previsione non è stato più necessario disciplinarla nel regolamento. Mentre per la frequentazione dei locali dell'Ateneo, i cultori rientrano nella copertura assicurativa generale che copre tutti coloro che sono autorizzati ad accedere ai locali stessi.

Il Senatore Giovanni Marini, in qualità di Coordinatore della Commissione Statuto e regolamenti, conferma come non sussistano ulteriori profili di legittimità da approfondire in sede di Commissione, potendosi quindi procedere all'approvazione del regolamento in Senato.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista e qui interamente richiamata la Delibera n. 2 del Senato Accademico straordinario del 30 maggio 2018;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Vista la nuova proposta di Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia resa dalla Commissione Didattica del Senato Accademico in data 14 giugno 2018;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. l) dello Statuto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, nelle more dell'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento di Ateneo sui Cultori della Materia, allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 4) Oggetto: Manifesto generale degli Studi – A.A. 2018/2019 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007 recanti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo e, in particolare, l'art. 35 rubricato "Manifesto Generale degli Studi";

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 "Banche dati RAD e SUA-CdS per l'Accreditamento corsi per l'a.a. 2018/2019. Indicazioni operative" rettificata con nota prot. 34377 del 5 dicembre 2017;

Visto il Decreto Direttoriale MIUR n. 952 del 4 dicembre 2017 che stabiliva tra le scadenze della compilazione dei vari quadri della scheda SUA-CdS per l'a.a. 2018/19 quella del 1° giugno 2018;

Vista la nota MIUR prot. n. 15464 del 17 maggio 2018 "Proroga data scadenza compilazione SUA-CdS- a.a. 2018/2019, con la quale è stato prorogato il termine per la compilazione della SUA-CdS al 14 giugno 2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018 con la quale, tra l'altro, è stata approvata, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, l'Offerta Formativa – A.A. 2018/19;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accreditamento del corso di laurea magistrale di nuova istituzione;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 del "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 con cui sono stati definiti i requisiti e gli standard per ciascuna tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale al fine dell'accREDITamento delle scuole stesse;

Visto il D.M. 25 settembre 2017 n. 2493 con cui è stato disposto per l'anno accademico 2016/2017 l'accREDITamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accREDITamento di alcune Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'anno accademico 2017/2018 e che il relativo decreto ministeriale non è stato a tutt'oggi emanato;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati" e segnatamente l'art. 3 che stabilisce i termini per l'adozione del decreto con cui il Ministro concede o nega l'accREDITamento dei corsi di dottorato;

Preso atto che, per i corsi di dottorato del XXXIV ciclo che devono essere nuovamente sottoposti alla valutazione ANVUR, il succitato decreto non è stato a tutt'oggi emanato;

Vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018 con cui è stata approvata la proposta di accREDITamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca - XXXIV ciclo;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Viste le delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master per l'A.A. 2018/2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente esprime soddisfazione per l'approvazione del nuovo corso di Laurea Magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito, istituito dal Dipartimento di Ingegneria per l'anno accademico 2018-2019 che avrà sede al Centro Studi Città di Foligno. Sottolinea come l'iter sia stato molto difficoltoso con l'approvazione finale sia da parte del CUN che dell'ANVUR, nell'ambito di un quadro nazionale che ha visto circa 40 corsi bocciati dal CUN stesso. Ricorda come analoghe difficoltà si siano avute anche con il Corso di laurea in Design che sta comunque andando molto bene.

Il Presidente continua, sottolineando come il corso di recente istituzione, molto importante per l'Ateneo e per il Territorio, sia un punto del proprio programma di mandato

che trova ora la sua concretizzazione. Nella realizzazione di tale corso, conclude il Presidente, sono coinvolti oltre al Dipartimento di Ingegneria altri 7 Dipartimenti.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 e successive modificazioni;

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017;

Vista la nota Miur nota prot. 34377 del 5 dicembre 2017;

Visto il Decreto Direttoriale del Miur n. 952 del 4 dicembre 2017;

Vista la nota Miur prot. n. 15464 del 17 maggio 2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018 con la quale, tra l'altro, è stata approvata, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, l'Offerta Formativa – A.A. 2018/19;

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accreditamento del corso di laurea magistrale di nuova istituzione;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68;

Visto il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402;

Visto il D.M. 25 settembre 2017 n. 2493;

Considerato che sono tutt'ora in corso le procedure di accreditamento di alcune Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'anno accademico 2017/2018 e che il relativo decreto ministeriale non è stato a tutt'oggi emanato;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;

Preso atto che, per i corsi di dottorato del XXXIV ciclo che devono essere nuovamente sottoposti alla valutazione ANVUR, il suddetto decreto non è stato a tutt'oggi emanato;

Vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXIV ciclo;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Viste le delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master per l'A.A. 2018/2019;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole all'approvazione del Manifesto Generale degli Studi – A.A. 2018/19, nel testo allegato al presente verbale sub lett. B) per costituirne parte integrante e sostanziale, e, per i corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato, subordinatamente al perfezionamento delle procedure di accreditamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 5) Oggetto: Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" – Anno 2016 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2016", pari ad euro 39.251,39, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia, come comunicato dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 36588 del 15/05/2018;

Ricordato che con DR n. 2023 del 04/11/2015 e con DR n. 2027 del 05/11/2015 sono stati approvati i Progetti di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo TEAMBIO, successivamente rinnovato con DR n. 2086 del 21/12/2016, e IP-TEAM, successivamente rinnovato con DR n. 1925 del 24/11/2017, entrambi finanziati in parte con il contributo "5 per mille IRPEF";

Preso atto che, a valere sui Progetti di ricerca succitati, sono stati attivati n. 2 assegni di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabili secondo la normativa vigente, presso il Dipartimento di Medicina ed il Dipartimento di Giurisprudenza;

Vista la nota prot. n. 46675 del 18/06/2018 (agli atti dell'ufficio istruttore), con la quale il Responsabile Scientifico del Progetto di ricerca TEAMBIO, Prof. Carlo Riccardi, e la Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione, Valutazione della Ricerca, dott.ssa Piera Pandolfi, valutati gli esiti positivi del lavoro sinora svolto, hanno evidenziato l'opportunità di prorogare il Progetto di ricerca in oggetto e di rinnovare, conseguentemente, l'assegno succitato, al fine di approfondire ed implementare l'indagine condotta, chiedendo, altresì, all'Amministrazione di mettere a disposizione le risorse economiche necessarie, come già avvenuto al momento dell'avvio del Progetto, anche in considerazione delle ricadute, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, di interesse per l'intero Ateneo;

Ritenuto opportuno dare riscontro all'istanza del Prof. Riccardi e della dott.ssa Pandolfi, impiegando il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2016", percepito dall'Università degli Studi di Perugia, per la proroga del Progetto di Ricerca TEAMBIO (agli atti dell'ufficio istruttore), che riguarderà, in particolare, la valutazione dei risvolti applicativi del Regolamento (UE) 2016/679 - "Regolamento generale sulla protezione dei dati", tra gli altri, nei seguenti ambiti di ricerca:

- trials clinici
- progetti di "citizen science"

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

-contrattualistica concernente lo scambio di materiali e/o informazioni contenenti dati sensibili (ad esempio accordi di trasferimento di materiali inerenti materiale biologico o similare)

-valutazione di impatto sulla protezione dei dati, necessaria, ai sensi del Regolamento, in tutti i casi in cui il trattamento può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone interessate.;

le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto, al fine di impiegare il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2016" per la proroga del Progetto succitato, prevedono che l'Ateneo comunichi quale quota verrà rendicontata entro 12 mesi dalla percezione del contributo, e quale quota, oggetto di accantonamento parziale, sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data suddetta;

Tenuto conto che il contributo di cui trattasi verrà erogato all'Ateneo soltanto entro il prossimo mese di Agosto e che, pertanto, la data di percezione dello stesso non è ad oggi nota e non è possibile ripartire sin da ora, in maniera puntuale, la quota che sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data di erogazione, e pertanto oggetto di parziale accantonamento;

Atteso che il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2016" dovrà essere ripartito secondo il seguente schema:

- Euro 38.899,14, quale contributo finalizzato alla copertura di n. 14 mensilità, per il rinnovo dell'assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), già attivato dal Dipartimento di Medicina, Responsabile Scientifico Prof. Carlo Riccardi, e le cui attività sono svolte presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca nell'ambito del Progetto TEAMBIO;

- Euro 352,25, quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto TEAMBIO;

Considerata l'opportunità di destinare il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2016" al rinnovo dell'assegno di ricerca suddetto, la cui scadenza è fissata al 01/10/2018, garantendo continuità al Progetto TEAMBIO;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota prot. n. 36588 del 15/05/2018, con cui la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ha comunicato il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2016", pari ad euro 39.251,39, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Valutata la richiesta di cui alla nota prot. n. 46675 del 18/06/2018 (agli atti dell'ufficio istruttore), con la quale il Responsabile Scientifico del Progetto di ricerca TEAMBIO, Prof. Carlo Riccardi, e la Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione, Valutazione della Ricerca, dott.ssa Piera Pandolfi, hanno richiesto il rinnovo del suddetto Progetto;

Ricordato che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto, al fine di impiegare il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2016" per la proroga del Progetto succitato, prevedono che l'Ateneo comunichi quale quota verrà rendicontata entro 12 mesi dalla percezione del contributo, e quale quota, oggetto di accantonamento parziale, sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data suddetta;

Atteso che il contributo di cui trattasi verrà erogato all'Ateneo soltanto entro il prossimo mese di Agosto e che, pertanto, la data di percezione dello stesso non è ad oggi nota e non è possibile ripartire sin da ora, in maniera puntuale, la quota che sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data di erogazione e, pertanto, oggetto di parziale accantonamento; Condivisa l'opportunità di prorogare il Progetto di ricerca in oggetto e di rinnovare, conseguentemente, l'assegno ad esso collegato, al fine di approfondire ed implementare l'indagine condotta, anche in considerazione delle ricadute, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, di interesse per l'intero Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla destinazione del contributo "5 per mille IRPEF - esercizio 2016", pari ad euro 39.251,39, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia, come comunicato dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 36588 del 15/05/2018, alla proroga del Progetto di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo TEAMBIO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 6) Oggetto: Concessione di aree e spazi aperti o chiusi e locali dell'Università degli Studi di Perugia per manifestazioni ed attività a carattere temporaneo. Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

IL PRESIDENTE

Richiamato, in primo luogo, il R.D. 18 giugno 1931, n. 773, recante "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" (T.U.L.P.S.) ove al Titolo II, Capo I rubricato "Delle riunioni pubbliche e degli assembramenti in luoghi pubblici" all'art. 18 dispone: "I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico, devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. (omissis)" e al Titolo III, Capo I rubricato "Degli spettacoli e trattenimenti pubblici", all'art. 68, dispone: "Senza licenza del Questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto, al pubblico, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, né altri simili spettacoli o trattenimenti, e non si possono aprire o esercitare circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione. Per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio, la licenza è sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, presentata allo sportello unico per le attività produttive o ufficio analogo. ...";

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996 (G.U. n. 14 del 12 settembre 1996), recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" ove al Titolo IX, rubricato "Luoghi e spazi all'aperto", dispone: "L'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere rispondente alle disposizioni di cui al presente decreto. L'eventuale installazione di tribune deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi. Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del presente decreto in quanto privi di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.";

Richiamato, infine, il D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311 recante *"Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza"* ove, all'art. 4, rubricato *"Semplificazioni dei procedimenti concernenti i locali di pubblico spettacolo"*, comma 1, dispone che: *"Al regolamento di esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, sono apportate le seguenti ulteriori modificazioni: (omissis) - Salvo quanto previsto dall'articolo 142, la commissione di vigilanza è comunale e le relative funzioni possono essere svolte dai comuni anche in forma associata. ..."*;

Preso atto delle Linee Guida per il *"Funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo"* e relativo *"Elenco dei documenti necessari per il rilascio del parere di idoneità della Commissione"* del Comune di Perugia, consultabili nel relativo sito web istituzionale, in virtù delle quali la Commissione verifica la solidità e la sicurezza, fra gli altri, anche dei seguenti locali ed impianti di pubblico spettacolo e trattenimento:

i. luoghi confinati o delimitati in qualsiasi modo, all'aperto o al chiuso, anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, per lo svolgimento di spettacoli, anche se svolti all'interno di attività non di pubblico spettacolo, con capienza fino a 5000 persone;

k. locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività, con capienza fino a 5000 persone;

Rilevato che a termini delle predette Linee Guida comunali (par. 2.2), sono esclusi dal campo di attività della Commissione: *"luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane, prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento o contenimento del pubblico (sedie, tribune, recinzioni, transenne, ecc...) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali, anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico"* e tuttavia, in questi casi, vanno comunque rispettate le prescrizioni previste dalla regola tecnica D.M.I. del 19 agosto 1996 e s.m.i. - Titolo IX, che impone la presentazione al Comune della documentazione relativa all'idoneità statica delle strutture allestite e della dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio;

Rilevato altresì, che in tali ultimi casi, alla luce delle indicazioni contenute nelle Linee Guida comunali, in allegato alla relativa richiesta di autorizzazione, va prodotta la documentazione di seguito riportata:

"1) nomina del gestore della sicurezza ai sensi del titolo XVIII del D.M.I. 19 agosto 1996 e s.m.i. e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del medesimo (in caso di persona diversa dall'organizzatore dell'evento);

2) dichiarazione attestante l'approntamento di idonei mezzi antincendio;

- 3) *piano di emergenza sanitaria ovvero documentazione attestante la presenza di servizio sanitario di primo soccorso opportunamente dimensionato (di norma è sufficiente la presenza di due soccorritori qualificati. Quando è prevista una considerevole affluenza di pubblico necessita anche un'autoambulanza dotata di defibrillatore portatile. In caso di manifestazioni sportive deve essere presente anche un medico di servizio. Per soccorritori qualificati si intendono, oltre ai medici e agli infermieri professionali, coloro che sono in possesso di attestato di qualifica quantomeno di BLS-D esecutori, in corso di validità). Inoltre, prima dell'inizio dell'evento devono essere consegnati (omissis), i documenti di seguito elencati, con accluso l'elenco degli stessi in duplice copia, di cui una verrà restituita per ricevuta:*
- a) certificato di collaudo o relazione sulla valutazione della sicurezza ai sensi del paragrafo 8.3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni" e dichiarazione di corretto montaggio, riferita a schemi di montaggio, a firma di tecnico abilitato, delle strutture installate;*
 - b) dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/2008 dell'impianto elettrico allestito, redatta da ditta abilitata;*
 - c) certificazione relativa al gruppo elettrogeno, se presente;*
 - d) certificazione di reazione al fuoco dei materiali";*

Fatto presente che quanto in precedenza indicato con riferimento alle Linee Guida del Comune di Perugia, trova applicazione per le manifestazioni oggetto della presente delibera, il cui svolgimento è previsto nel relativo territorio comunale, mentre ha valore meramente indicativo, per quanto concerne le manifestazioni il cui svolgimento è previsto nel territorio di altri comuni, per le quali si dovrà fare riferimento agli omologhi provvedimenti dei rispettivi comuni;

Tenuto conto che il vigente quadro normativo di riferimento, come sopra delineato, richiede un procedimento autorizzatorio molto articolato, ulteriormente aggravato da recenti direttive e linee guida emanate dal Ministero dell'Interno (*Circolare M.I. - Gabinetto del Ministro - n. 11001/110 (10) del 28.07.2017. Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva*), con cui sono stati individuati aspetti di "safety", intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità (a cura del responsabile e dell'organizzatore della manifestazione) e aspetti di "security", a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica (a cura delle forze dell'ordine)"*che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche. Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni";*

Considerata la complessità della materia e le responsabilità, civili (ad es. per danni da cose in custodia) e penali, in caso di incidenti, infortuni o altri eventi lesivi, causalmente connessi ad una omessa, incompleta o inesatta osservanza dei precetti contenuti nelle norme sopra richiamate, residuando comunque, in capo ai soggetti di questa Università, titolari delle relative responsabilità, un generico dovere di vigilanza sull'osservanza delle relative prescrizioni, anche in caso di nomina del gestore della sicurezza (ai sensi del titolo XVIII del D.M.I. 19 agosto 1996 e s.m.i.) e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del medesimo;

Ritenuto opportuno consentire, nelle aree o spazi aperti o chiusi e nei locali, posti nella disponibilità giuridica dell'Università degli Studi Perugia, a prescindere dalla loro assegnazione per finalità istituzionali ai rispettivi Dipartimenti o ai Centri universitari, lo svolgimento di manifestazioni ed attività a carattere temporaneo, rientranti nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate e nel pieno rispetto delle stesse, esclusivamente per manifestazioni di interesse eminentemente culturale e comunque connesse ai fini istituzionali, didattici e di ricerca, dell'Ateneo;

Considerata la necessità e l'urgenza di disciplinare la concessione di aree, spazi e locali universitari, stante le numerose richieste di utilizzo degli stessi per manifestazioni ed attività a carattere temporaneo rientranti nel campo di applicazione delle norme sopra richiamate, non aventi tuttavia interesse culturale connesso ai fini istituzionali, per la didattica e la ricerca, dell'Ateneo;

Richiamato l'art. 16 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Perugia a mente del quale il Senato Accademico *"concorre al governo generale dell'Ateneo, svolgendo funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento e raccordo delle attività istituzionali"*;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni contenute nelle norme e negli atti in premessa richiamati ed in particolare:

- il R.D. 18 giugno 1931, n. 773, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"* ed in particolare gli artt. 18 e 68;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996 (G.U. n. 14 del 12 settembre 1996), recante *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"*;
- il D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311 recante *"Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo"*

unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza”;

- le Linee Guida per il *“Funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo”* e relativo *“Elenco dei documenti necessari per il rilascio del parere di idoneità della Commissione”* del Comune di Perugia;

- la Circolare M.I. – Gabinetto del Ministro – n. 11001/110 (10) del 28.07.2017. *Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva;*

Condivisa l’opportunità di consentire, nelle aree o spazi aperti o chiusi e nei locali, posti nella disponibilità giuridica dell’Università degli Studi Perugia, a prescindere dalla loro assegnazione per finalità istituzionali ai rispettivi Dipartimenti o ai Centri universitari, lo svolgimento di manifestazioni ed attività a carattere temporaneo, rientranti nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate e nel pieno rispetto delle stesse, esclusivamente per manifestazioni di interesse eminentemente culturale e comunque connesse ai fini istituzionali, didattici e di ricerca, dell’Ateneo;

Condivisa altresì, la necessità e l’urgenza di disciplinare la concessione di aree, spazi e locali universitari, stante le numerose richieste di utilizzo degli stessi per manifestazioni ed attività a carattere temporaneo rientranti nel campo di applicazione delle norme sopra richiamate, non aventi tuttavia interesse culturale connesso ai fini istituzionali, per la didattica e la ricerca, dell’Ateneo;

Visto l’art. 16 del vigente Statuto dell’Università degli Studi di Perugia;

All’unanimità

DELIBERA

- A) dalla data di approvazione della presente Delibera, nelle aree o spazi aperti o chiusi e nei locali, posti nella disponibilità giuridica dell’Università degli Studi Perugia, a prescindere dalla loro assegnazione per finalità istituzionali ai Dipartimenti o ai Centri universitari, è consentito lo svolgimento di manifestazioni ed attività a carattere temporaneo, rientranti nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate e nel pieno rispetto delle stesse, esclusivamente per manifestazioni aventi interesse eminentemente culturale e comunque connesse ai fini istituzionali, didattici e di ricerca, dell’Ateneo;
- B) il Soggetto organizzatore, nel formulare al Rettore la richiesta di concessione, a titolo gratuito, salvo rimborso di eventuali spese documentate sostenute dall’Università, delle aree o spazi aperti o chiusi e dei locali che si intendono utilizzare per lo svolgimento della manifestazione o attività temporanea, rientrante nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate, ne dichiara, per le conseguenti valutazioni di merito, di competenza dell’Università, l’interesse eminentemente culturale e comunque connesso ai fini istituzionali, didattici e di ricerca, dell’Ateneo;

Approvato nell’adunanza del 18 luglio 2018

- C) il Soggetto organizzatore assume, altresì, quale Responsabile della manifestazione, l'impegno alla formale presentazione dell'istanza di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, completa di tutto il necessario corredo documentale, a firma di tecnici abilitati ove previsto, occorrente per l'ottenimento dei relativi provvedimenti autorizzatori, da parte della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo o da parte degli uffici comunali preposti, secondo i rispettivi casi e comunque, all'assolvimento di ogni ulteriore adempimento, eventualmente occorrente, prescritto dalle norme in premessa richiamate;
- D) il Rettore in qualità di legale rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, conferisce al Soggetto organizzatore di manifestazioni od attività temporanee rientranti nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate, se afferente all'Università, con atto sottoscritto dall'interessato per accettazione, l'incarico di Responsabile della manifestazione al quale compete, fra l'altro, ogni onere di controllo e vigilanza, secondo quanto previsto dalle norme in trattazione;
- E) la effettiva concessione delle aree o spazi aperti o chiusi e i locali, posti nella disponibilità giuridica dell'Università degli Studi Perugia, per manifestazioni che rientrano nel campo di applicazione delle norme in premessa richiamate aventi, è subordinata all'ottenimento, a cura del Soggetto organizzatore, delle prescritte autorizzazioni, copia delle quali dovrà essere consegnata all'Università, almeno tre giorni lavorativi prima dell'inizio della manifestazione, unitamente all'originale della polizza assicurativa per responsabilità civile di cui al paragrafo successivo;
- F) la concessione delle aree o spazi aperti o chiusi e i locali, posti nella disponibilità giuridica dell'Università degli Studi Perugia per le manifestazioni in trattazione, è subordinata, ad esclusione della ipotesi contemplata sub lett. D) che precede, alla stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile a copertura dei danni che dovessero insorgere in quanto direttamente riconducibili all'oggetto della manifestazione;
- G) di dare formale comunicazione ai Responsabili delle Strutture Organizzative dell'Ateneo, dei contenuti della presente Delibera, al fine di assicurarne il pieno rispetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 7) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo) A.A. 2018/2019 - parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: "I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: "Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina del 29 maggio 2018 con cui è stata approvata la proposta di istituzione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo) a.a. 2018/2019;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Preso atto del parere favorevole reso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina con decreto n. 2 dell'11 giugno 2018 in merito all'attivazione del master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo);

Considerato che il Nucleo di valutazione nella seduta del 22 giugno 2018 ha reso parere favorevole in merito all'istituzione e attivazione del master in oggetto;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 46, comma 2 e 57 comma 7 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina del 29 maggio 2018 con cui è stata approvata la proposta di istituzione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo) a.a. 2018/2019;

Preso atto del parere favorevole reso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina con decreto n. 2 dell'11 giugno 2018 in merito all'attivazione del master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo);

Considerato che il Nucleo di valutazione nella seduta del 22 giugno 2018 ha reso parere favorevole in merito all'istituzione e attivazione del master in oggetto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo), allegato al presente verbale sub lett. C1) per farne parte integrante e sostanziale.

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo) a.a. 2018/2019" - proposto dal Dipartimento di Medicina – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. C2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 8) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie Birrarie – Brewing technologies" A.A. 2018/2019 - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: "I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: "Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 28 maggio 2018 (prot. 44858 dell'11/06/2018) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'a.a. 2018/2019;

Considerato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 giugno 2018 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2018/2019 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 46, comma 2 e 57 comma 7 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 28 maggio 2018 (prot. 44858 dell'11/06/2018) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie - Brewing technologies" per l'a.a. 2018/2019;

Considerato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 giugno 2018 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a.2018/2019 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di I livello in "Tecnologie birrarie - Brewing technologies", allegato al presente verbale sub lett. D1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Tecnologie birrarie - Brewing technologies" a.a. 2018/2019" - proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali - di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. D2) per farne parte integrante e sostanziale.

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. =

Senato Accademico 27 giugno 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Istituzione master congiunto in "Organizzazione, gestione e formazione delle risorse umane nei servizi sanitari e nell'attuale ambiente interculturale" A.A. 2018/2019 - parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea

Su indicazione dell'Ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato per un supplemento di istruttoria.



O.d.G. n. 10) Oggetto: Incentivi alle iscrizioni a Corsi di Studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale ai sensi della L. 4/2017 e del D.M. n.1047/2017 – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 170/2003, di conversione del DL 9 maggio 2003 n. 105 recante "Disposizioni urgenti per le Università e gli Enti di Ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali", con la quale è stato istituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti" (di seguito denominato FGMS) e sono state previste specifiche iniziative per il sostegno degli studenti universitari, in particolare per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (art. 1, c. 1, lett. e);

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e segnatamente l'articolo 60, comma 1, in base al quale il FGMS è confluito nel Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università statali e nel contributo statale, erogato ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, alle università non statali legalmente riconosciute;

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 2014, n. 976, con il quale sono stati definiti criteri e modalità per la ripartizione del Fondo Giovani per il periodo 2014 - 2016;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e, in particolare l'art. 1, commi da 252 a 267 che introducono nuove disposizioni in materia di contribuzione studentesca per le università statali;

Vista la legge n. 4/2017 "Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche", e in particolare l'art. 1 cc. 1-2 "Incentivi per l'iscrizione a specifici corsi di studio" ai sensi del quale, nell'ambito del FGMS e nello specifico ai fini di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 1 del predetto decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, una quota almeno pari a 150.000 euro del Fondo per il Finanziamento Ordinario a decorrere dall'anno 2017 è destinata a incentivare l'iscrizione di studenti capaci e

meritevoli ai corsi di laurea appartenenti alla classe L-34 (scienze geologiche) e ai corsi di laurea magistrale appartenenti alle classi LM-74 (scienze e tecnologie geologiche) e LM-79 (scienze geofisiche), stabilendo al contempo che gli incentivi sono cumulabili con le borse di studio assegnate ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Visto il DM 29 dicembre 2017 n. 1047 "Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)", applicativo della citata legge n. 170/2003, e segnatamente i commi 1 -3 dell'art. 4 rubricato "Fondo Giovani - Incentivi alle iscrizioni a Corsi di Studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e Piano Lauree Scientifiche", che, per il biennio 2017-2018, detta una nuova disciplina per la ripartizione delle risorse tra gli Atenei e per le finalità di impiego del Fondo per favorire le iscrizioni a Corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e stabilisce che ciascun Ateneo è tenuto a determinare i criteri e le modalità di assegnazione del fondo incentivante per gli studenti iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ai corsi di laurea afferenti alle classi, elencate all'art. 4 c. 1, L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica); L-8 (Ingegneria dell'informazione); L-9 (Ingegneria industriale); L-31 (Scienze e tecnologie informatiche); L-7 (Ingegneria civile e ambientale) e, ai sensi della L. n. 4/2017, alle classi, elencate all'art. 4 c. 2, L-34 (Scienze geologiche), LM - 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM - 79 (Scienze geofisiche);

Visto il DM 29 dicembre 2017 n. 1047, sopra citato, che, all'art. 3, definisce, come finalità di impiego del Fondo per favorire le iscrizioni a Corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale, l'utilizzo per le seguenti misure:

- a) esonero totale o rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso, tenendo conto dei requisiti di reddito e merito degli studenti stessi;
- b) attribuzione di un contributo proporzionale all'importo massimo delle tasse previste per il corso di laurea agli studenti iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso per i quali è già previsto l'esonero totale dalle tasse e contributi dovuti ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 68/2012 e dell'art. 1, commi 252-265 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- c) attribuzione di altre forme di sostegno agli studi, degli studenti di cui al punto a), incluso il sostegno ad attività di tirocinio da svolgersi in collaborazione con le imprese;

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2017, n. 610, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto del Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università statali per l'anno 2017 e in particolare l'art. 8, lett. b) a., il quale prevede l'attribuzione dell'importo di € 59.200.000 per le finalità previste dall'art. 1, della legge n. 170/2003, da ripartire secondo quanto indicato con apposito Decreto Ministeriale;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Vista la nota MIUR, assunta a prot. 18241 del 09/03/2018, con la quale è stata data comunicazione delle risorse assegnate all'Ateneo per l'attuazione delle misure sopra richiamate per l'anno 2017 per l'importo totale di € 38.300,00 di cui: € 31.054,00 assegnazione Fondo Giovani 2017 ex art. 4, c. 1 - studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alle classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica); L-8 (Ingegneria dell'informazione); L-9 (Ingegneria industriale); L-31 (Scienze e tecnologie informatiche); L7 (Ingegneria civile e ambientale)-; € 7.246,00 assegnazione Fondo Giovani 2017 ex art. 4, c. 2 - studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alle classi L-34 (Scienze geologiche), LM - 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM - 79 (Scienze geofisiche);

Preso atto che la nota MIUR di assegnazione delle risorse del Fondo per il sostegno dei giovani sopra richiamata stabilisce, come indicazioni operative per il loro utilizzo, che le risorse assegnate vanno utilizzate entro il 31 dicembre 2019, assicurando prioritariamente supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi;

Visto il Decreto Rettorale n. 792 del 5 giugno 2018 "Fondo per il sostegno dei Giovani ex DM 1047/2017. Assestamento risorse assegnate - anno 2017" in base al quale l'assegnazione ricevuta per l'esercizio 2017 pari a € 38.300,00 è stata accantonata per l'anno 2018;

Considerato che, in relazione al contributo assegnato, ciascun Ateneo è tenuto, ai sensi dell'art. 2 terzo comma, del D.M. n. 1047/2017, a determinare, con deliberazione del competente organo statutario, i criteri e le modalità per l'attribuzione di forme di sostegno agli studi degli studenti iscritti ai corsi di laurea interessati, per l'anno accademico di riferimento;

Visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. n. 528 del 3.4.2017 e modificato con D.R. n. 697 del 23.5.2018, e in particolare l'art. 14 c. 1 a mente del quale gli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea interessati che risponderanno ai requisiti minimi previsti usufruiranno di un rimborso parziale del contributo omnicomprensivo annuale, calcolato in base ai fondi erogati dal MIUR e ad una graduatoria di merito e di reddito;

Preso atto che il Regolamento summenzionato stabilisce che i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi vengano stabiliti con Decreto Rettorale;

Visto il Decreto Rettorale n. 1016 del 30 giugno 2016 "Agevolazioni per merito ex DM 976/2014 Fondo per il sostegno dei giovani - Aree disciplinari di particolare interesse nazionale ed europeo", integrato con D.R. 1226 dell'11 agosto 2016, con cui si è stabilito di utilizzare l'assegnazione del fondo ministeriale 2014 per il rimborso parziale delle tasse e dei contributi universitari (al netto del bollo e delle spese) assegnato d'ufficio agli studenti immatricolati/iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ai corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario che

risponderanno ai requisiti minimi previsti e di estendere l'erogazione del contributo, come forma di sostegno agli studi, anche agli studenti esonerati dal pagamento delle tasse e dei contributi in parola con valore di borsa annuale (primo o secondo anno) o premio di laurea (terzo anno), estendendo la validità delle disposizioni assunte anche per gli anni successivi, in base alle risorse eventualmente erogate dal MIUR, fino all'emanazione di un provvedimento di modifica delle medesime;

Ricordato che l'allegato n. 1 al D.R. n. 1016/2016 definisce come requisiti per l'individuazione dei soggetti beneficiari:

- a. iscrizione per la prima volta ad uno dei corsi di laurea afferenti alle classi di interesse, a tempo pieno ed in corso;
- b. regolarità con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
- c. studenti che non abbiano mai ripetuto l'iscrizione ad uno stesso anno di corso, non abbiano chiesto un'abbreviazione di carriera per il conseguimento di un secondo titolo accademico e non abbiano ottenuto un riconoscimento creditizio in caso di immatricolazione a seguito di precedente rinuncia, decadenza o per il conseguimento di una seconda laurea. Sono ammessi gli studenti che, pur effettuando un passaggio o un trasferimento, abbiano ottenuto la regolare prosecuzione degli studi sull'attuale corso di iscrizione;
- d. acquisizione alla data del 30 settembre dei criteri minimi di merito in termini di crediti formativi stabiliti come segue:
 - primo anno di corso: minimo 40 CFU
 - secondo anno di corso: minimo 90 CFU
 - terzo anno di corso: minimo 150 CFU

Ricordato altresì che l'allegato n. 1 al D.R. n. 1016/2016 stabilisce che la graduatoria venga stilata secondo il seguente criterio di valutazione del merito indicato dal parametro C, definito come segue:

$$C = (A+B) / 2$$

dove:

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro 30 SETTEMBRE}/60) * 100 \text{ (I ANNO)}$$

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro il 30 SETTEMBRE}/120) * 100 \text{ (II ANNO)}$$

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro il 30 SETTEMBRE}/180) * 100 \text{ (III ANNO)}$$

$$B = (\text{MEDIA PONDERATA dei VOTI degli ESAMI SUPERATI} - 18) / 12 * 100$$

definendo, quale criterio di ripartizione del fondo ministeriale disponibile, che l'erogazione venga attribuita, in forma di rimborso, ai soggetti risultati idonei al beneficio (inclusi gli studenti che usufruiscono dell'esonero totale dalle tasse e dei contributi universitari) proporzionalmente in base al parametro C;

Considerato che il nuovo DM n. 1046/2017, all'art. 3, oltre a confermare come criteri di utilizzo del fondo l'esonero totale o rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti e l'attribuzione di un contributo proporzionale all'importo massimo delle tasse previste

per il corso di laurea agli studenti iscritti ai corsi di laurea delle classi di particolare interesse nazionale da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso per i quali è già previsto l'esonero totale dalle tasse e contributi dovuti ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 68/2012 e dell'art. 1, commi 252 – 265 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, stabilisce che si debba tener conto dei requisiti di reddito e merito degli studenti stessi;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato sulla G.U. del 21.06.2012 - rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012 - rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013 e in particolare l'art. 20 c. 2. lett. h. a norma del quale il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti relativi alle tasse e ai contributi a carico degli studenti, previo parere del Senato Accademico e sentito il Consiglio degli Studenti;

Sentito il Consiglio degli Studenti, riunitosi nella seduta del 20 giugno 2018, che ha espresso all'unanimità parere favorevole;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge n. 170/2003, di conversione del DL 9 maggio 2003 n. 105;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 2014, n. 976;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista la legge n. 4/2017;

Visto il DM 29 dicembre 2017 n. 1047;

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2017, n. 610;

Vista la nota MIUR, assunta a prot. 18241 del 09/03/2018;

Visto il Decreto Rettorale n. 792 del 5 giugno 2018;

Visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. n. 528 del 3.4.2017 e modificato con D.R. n. 697 del 23.5.2018;

Visto il Decreto Rettorale n. 1016 del 30 giugno 2016, integrato con D.R. 1226 dell'11 agosto 2016;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Sentito il Consiglio degli Studenti, riunitosi nella seduta del 20 giugno 2018, che ha espresso all'unanimità parere favorevole;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di rendere parere favorevole alla proposta di incentivi alle iscrizioni a Corsi di Studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale ai sensi della L. 4/2017 e del D.M. n. 1047/2017 nei termini che seguono:

- di conservare sostanzialmente inalterato l'impianto di determinazione dei criteri di assegnazione del fondo ministeriale per il sostegno dei giovani - Aree disciplinari di particolare interesse nazionale già applicati dall'Ateneo di Perugia a decorrere dall'anno 2014 in base al Decreto Rettorale n. 1016 del 30 giugno 2016 integrato con DR 1226 dell'11 agosto 2016;
- di modificare la parte relativa ai criteri per la formulazione della graduatoria, aggiungendo ai parametri di merito per l'erogazione del contributo e la graduazione del rimborso un parametro a base reddituale nel rispetto del dettato normativo;
- di utilizzare l'assegnazione del fondo ministeriale 2017 per il rimborso parziale del contributo omnicomprensivo annuale, assegnato d'ufficio agli studenti immatricolati/iscritti AA 2017/2018 da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ai corsi di studio di particolare interesse nazionale che risponderanno ai requisiti minimi di reddito e di merito previsti, e di estendere l'erogazione del contributo proporzionale all'importo massimo delle tasse previste per il corso, come forma di sostegno agli studi, anche agli studenti immatricolati/iscritti AA 2017/2018 da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ai corsi di studio di particolare interesse nazionale per i quali è già previsto l'esonero dal pagamento contributo omnicomprensivo annuale;
- di adottare, per l'individuazione dei soggetti beneficiari, per la valutazione del merito/reddito e per la determinazione del rimborso, i criteri definiti come segue: concorrono gli studenti che:
 - a) siano iscritti per la prima volta a tempo pieno e da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso ad uno dei corsi di laurea afferenti alle classi di Aree disciplinari di particolare interesse nazionale, elencate all'art. 4 c. 1 del DM 1047/2017, L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica); L-8 (Ingegneria dell'informazione); L-9 (Ingegneria industriale); L-31 (Scienze e tecnologie informatiche); L7 (Ingegneria civile e ambientale) e alle classi elencate all'art. 4 c. 2 DM 1047/2017, L-34 (Scienze geologiche), LM - 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM - 79 (Scienze geofisiche);
 - b) siano in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

- c) non abbiano mai ripetuto l'iscrizione ad uno stesso anno di corso, non abbiano chiesto un'abbreviazione di carriera per il conseguimento di un secondo titolo accademico e non abbiano ottenuto un riconoscimento creditizio in caso di immatricolazione a seguito di precedente rinuncia, decadenza o per il conseguimento di una seconda laurea. Sono ammessi gli studenti che, pur effettuando un passaggio o un trasferimento, abbiano ottenuto la regolare prosecuzione degli studi sull'attuale corso di iscrizione;
- d) abbiano acquisito alla data del 30 settembre dei criteri minimi di merito in termini di crediti formativi stabiliti come segue:
- . primo anno di corso: minimo 40 CFU
 - . secondo anno di corso: minimo 90 CFU
 - . terzo anno di corso: minimo 150 CFU;
- di tutti gli studenti che rientrano in questi requisiti, senza che gli stessi debbano presentare alcuna domanda, verrà stilata una graduatoria sulla base del numero dei crediti acquisiti alla data del 30 settembre, del voto medio ponderato e della fascia ISEEU di appartenenza sulla base del parametro C calcolato come segue:

$$C = (A+B+R) / 3$$
dove:

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro 30 SETTEMBRE}/60)*100 \text{ (I ANNO)}$$

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro il 30 SETTEMBRE}/120)*100 \text{ (II ANNO)}$$

$$A = (\text{Numero CFU maturati entro il 30 SETTEMBRE}/180)*100 \text{ (III ANNO)}$$

$$B = (\text{MEDIA PONDERATA dei VOTI degli ESAMI SUPERATI} - 18)/12*100$$

$$R \text{ (a base fascia ISEEU)} = (1 - F_x/F_{\text{max}})*100$$
dove:
 F_x : contribuzione (COA) richiesta allo studente sulla base della fascia ISEEU di appartenenza e delle eventuali agevolazioni concesse;
 F_{max} : contribuzione (COA) richiesta per la fascia ISEEU massima;
- l'erogazione viene attribuita, in forma di rimborso, ai soggetti risultati idonei al beneficio (inclusi gli studenti che usufruiscono dell'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale) proporzionalmente in base al parametro C;
 - le disposizioni di cui alla presente delibera si intendono confermate anche per gli anni successivi, in base alle risorse eventualmente erogate dal MIUR, fino all'emanazione di un provvedimento di modifica delle medesime.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

O.d.G. n. 11) Oggetto: Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Universidad de Sevilla (Spagna).

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo che attribuisce al Senato Accademico la competenza ad approvare le convenzioni che non comportano oneri o entrate e che non siano di competenza di altri organi d'Ateneo;

Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali, emanato con D.R. n. 1299 del 21 luglio 2011, e in particolare l'art. 3 "Corsi di studio d'Ateneo internazionali";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Classiche del 15 maggio 2018 con la quale è stato approvato l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Universidad de Sevilla (Spagna), allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere rispettivamente per il corso di laurea in "Lettere" (Classe L-10) rilasciato dall'Università degli Studi di Perugia e il "Grado en Filología Clásica con Mención en Italiano" rilasciata dall'Universidad de Sevilla;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Classiche del 15 maggio 2018;

All'unanimità;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Universidad de Sevilla (Spagna), allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere rispettivamente per il corso di laurea in "Lettere" (Classe L-10) rilasciato dall'Università degli Studi di Perugia e il "Grado en Filología Clásica con Mención en Italiano" rilasciata dall'Universidad de Sevilla;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto accordo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 12) Oggetto: Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Università Francois-Rebalais de Tours (Francia).

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo che attribuisce al Senato Accademico la competenza ad approvare le convenzioni che non comportano oneri o entrate e che non siano di competenza di altri organi d'Ateneo;

Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali, emanato con D.R. n. 1299 del 21 luglio 2011, e in particolare l'art. 3 "Corsi di studio d'Ateneo internazionali";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Classiche del 15 maggio 2018 con la quale è stato approvato l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Università Francois-Rebalais de Tours (Francia), allegati sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere rispettivamente per i corsi di laurea magistrale in "Italianistica e storia europea " (Classe LM-14) o "Archeologia e storia dell'arte" (Classe LM-2 & LM-89) rilasciati dall'Università degli Studi di Perugia e il Master in "Etudes Italiens et Historie de l'art" rilasciata dall'Università Francois-Rebalais de Tours;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento per l'attivazione di corsi di studio internazionali;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Antiche e Classiche del 15 maggio 2018;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo per il rilascio del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia (Italia) e l'Université Francois-Rebalais de Tours (Francia), allegati sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, a valere rispettivamente per i corsi di laurea magistrale in "Italianistica e storia europea " (Classe LM-14) o "Archeologia e storia dell'arte" (Classe LM-2 & LM-89) rilasciati dall'Università degli Studi di Perugia e il Master in "Etudes Italiens et Historie de l'art" rilasciata dall'Université Francois-Rebalais de Tours;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto accordo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 13) Oggetto: Approvazione Bando A.A. 2016/2017 e 2017/2018 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018 – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazz. Uff. 14 gennaio 2011, n. 10, S.O.;

Visto, in particolare, l'art. 8 della Legge da ultimo richiamata, che dispone:

"1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo, tenendo conto anche delle disposizioni recate in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la revisione della disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari già in servizio e di quelli vincitori di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della presente legge, come determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, secondo le seguenti norme regolatrici:

- a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale;*
- b) invarianza complessiva della progressione;*
- c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.*

2. È abrogato il comma 3 dell'articolo 3-ter del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la rimodulazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, della progressione economica e dei relativi importi, anche su base premiale, per i professori

e i ricercatori assunti ai sensi della presente legge, secondo le seguenti norme regolatrici:

a) abolizione del periodo di straordinario e di conferma rispettivamente per i professori di prima fascia e per i professori di seconda fascia;

b) eliminazione delle procedure di ricostruzione di carriera e conseguente rivalutazione del trattamento iniziale;

c) possibilità, per i professori e i ricercatori nominati secondo il regime previgente, di optare per il regime di cui al presente comma.”;

Visto, inoltre, l’art. 6, comma 14, della Legge da ultimo citata, il quale dispone: “I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell’attribuzione degli scatti triennali di cui all’articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell’ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all’articolo 9.”;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Dato atto che il Senato Accademico, nella seduta del 30 maggio u.s., previo parere favorevole reso nella seduta del 23 maggio u.s., ha approvato il “Regolamento per la valutazione dell’impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell’art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell’art. 2 dello Statuto di Ateneo”, emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018, il quale, ai sensi dell’art. 53 dello Statuto di Ateneo, entrerà in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione dello stesso all’Albo on-line (4 luglio 2018);

Visto il “Regolamento di Ateneo per la premialità”, emanato con D.R. 1527 del 4 ottobre 2017, il quale, tra l’altro, prevede che “Il Fondo è costituito con le risorse provenienti: a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010);...”(art. 1, lett. a), del Regolamento);

Preso atto che ai sensi del combinato disposto dell’art. 2, comma 2, e dell’art. 8 del richiamato Regolamento, il Consiglio è chiamato ad approvare, sentito il Senato

Accademico, il Bando di disciplina della procedura di valutazione per il riconoscimento della successiva classe stipendiale in favore di coloro che hanno maturato tre anni di permanenza nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2016/2017, nonché di coloro che hanno maturato o matureranno tre anni di permanenza nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2017/2018;

Preso atto che l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011, nel disciplinare la revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti secondo il regime previgente, stabilisce che: *"La trasformazione della progressione biennale in progressione triennale avviene al momento in cui viene maturato il passaggio nella classe o scatto successivi a quella in godimento alla data di entrata in vigore della Legge, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In sede di primo inquadramento nel nuovo regime è attribuito il trattamento stipendiale spettante secondo il regime previgente. Se il trattamento stipendiale attribuito in sede di primo inquadramento è più elevato di quello spettante nella nuova progressione triennale, come risultante dalle tabelle di cui all'allegato 1, al fine di assicurare l'invarianza complessiva della progressione, il relativo importo resta invariato fino alla corrispondenza di importi nei due regimi"*;

Dato atto che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata ed ai fini della trasformazione dell'articolazione del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari per classi nel nuovo regime, nell'allegato 1 al D.P.R. 232/2011, parte integrante e sostanziale del D.P.R. stesso, denominato *"Rimodulazione trattamento economico lordo"*, è rimessa la tabella di corrispondenza tra la previgente progressione biennale e la nuova progressione triennale;

Rilevato che il docente rispetto al quale si realizza una corrispondenza di importi tra lo stipendio dovuto per effetto della classe biennale maturata e lo stipendio previsto nella classe del nuovo inquadramento, è collocato nella colonna D del suddetto Allegato 1, a cui corrisponde lo *"stipendio tabellare a regime"*;

Dato atto, invece, che il docente con trattamento economico attribuito in sede di primo inquadramento più elevato rispetto a quello spettante nella corrispondente classe della nuova progressione triennale, nel rispetto del divieto di *reformatio in peius*, conserva il maggiore trattamento economico in godimento con conseguente attribuzione dello *"stipendio tabellare alla transizione"*, individuato nella colonna C dell'Allegato 1 al D.P.R. 232/2011. In tale sistema il medesimo docente permane fino alla corrispondenza del trattamento stipendiale - successivamente maturato nell'ambito della colonna C per effetto dell'ulteriore anzianità e dell'esito positivo della valutazione - con lo *"stipendio tabellare a regime"* individuato nella colonna D, secondo la seguente scansione temporale:

- dopo un anno dal primo inquadramento e dalla relativa attribuzione del correlato "stipendio tabellare alla transizione" il docente matura il diritto a richiedere di essere sottoposto a valutazione;
- dopo il successivo anno e previo esito positivo della suddetta valutazione, il docente matura nel sistema transitorio il progressivo trattamento stipendiale per effetto del quale si realizza la coincidenza di tale valore della colonna C con lo "stipendio tabellare a regime" previsto nella colonna D che determina l'automatico transito nella successiva classe;

Atteso che tale scansione consente, da un lato, il rispetto del principio della non *reformatio in peius*, dall'altro, garantisce il rispetto del principio dell'invarianza complessiva della progressione economica di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.R. 232/2011;

Considerato che risultano trovarsi nella situazione da ultimo illustrata i professori e ricercatori a tempo pieno che, al momento del primo inquadramento, si trovino nelle seguenti classi:

Classi e scatti secondo la vecchia progressione economica biennale – tempo pieno – maturati dopo il 1 gennaio 2016	Corrispondenti Classi triennali di nuovo inquadramento secondo la nuova progressione economica ai sensi dell'art. 6, c. 14, L. 240/2010 e D.P.R. 232/2011
Classe 1	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 0 – III anno
Classe 4	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 2 – III anno
Classe 7	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 4 – III anno
Classe 10	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 6 – III anno
Classe 13	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 8 – III anno
Classe 14, II scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 10 – III anno
Classe 14, V scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 12 – III anno

Del pari, risultano trovarsi nella situazione da ultimo illustrata i professori e ricercatori a tempo definito che, al momento del primo inquadramento, si trovino nelle seguenti classi:

Classi e scatti secondo la vecchia progressione economica biennale –	Corrispondenti Classi triennali di nuovo inquadramento secondo la nuova
--	---

tempo definito – maturati dopo il 1 gennaio 2016	progressione economica ai sensi dell'art. 6, c. 14, L. 240/2010 e D.P.R. 232/2011
Classe 1	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 0 – III anno
Classe 4	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 2 – III anno
Classe 6, I scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 4 – III anno
Classe 6, IV scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 6 – III anno
Classe 6, VII scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 8 – III anno
Classe 6, X scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 10 – III anno
Classe 6, XIII scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 12 – III anno

Dato atto che il CINECA ha adeguato l'applicazione informatica CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo) per consentire l'attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo allegato 1 nei termini sopra illustrati, come emerge dal relativo manuale fornito da CINECA on-line per gli operatori abilitati all'utilizzo dello stesso (infatti, ivi si legge, a titolo esemplificativo, che con riferimento a coloro che in sede di primo inquadramento nella nuova classe 0 non sono transitati in "colonna D"- ovvero "stipendio tabellare a regime"-, bensì in "colonna C" – ovvero "stipendio tabellare alla transizione" - dell'allegato 1 al D.P.R. citato, in quanto godono di un trattamento economico superiore a quello previsto per la nuova classe 0 di inquadramento, si legge: *"Dopo la prima valutazione positiva al primo anno della classe triennale uno la colonna C e D non coincidono ancora perciò " il docente " permane nella colonna C. Nel secondo anno della classe triennale uno le colonne C e D coincidono perciò il Docente passerà alla colonna D"*);

Considerato, inoltre, che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 232/2011, alla procedura disciplinata nel Regolamento emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018 sono legittimati a partecipare, mediante presentazione della relativa domanda, solo coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe;

Rilevato, pertanto, che gli elenchi che dovranno essere predisposti ed approvati con decreto rettorale dovranno conformarsi a quanto sopra esposto;

Visto il Bando sottoposto all'attenzione del presente Consesso;

Rilevato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del Regolamento in oggetto *"Nelle ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, le corrispondenti risorse sono annualmente conferite al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della L. 240/2010."*;

Considerato che, alla luce di tale ultima disposizione, in combinato disposto con l'art. 2, comma 3, lett. b) del medesimo Regolamento, a confluire nel fondo della premialità sono le risorse destinate alla copertura dei costi per la maturazione della classe successiva non solo di coloro che ricevano una valutazione negativa, bensì anche di coloro che *"non abbiano presentato domanda nel periodo di vigenza del primo bando utile"*, i quali, al pari di coloro che siano valutati negativamente, dovranno attendere un anno accademico dalla maturazione del triennio prima di poter ripresentare istanza (come si evince anche dall'art. 8, comma 3, del Regolamento in oggetto);

Valutato, pertanto, che risulta di primaria importanza l'individuazione del termine ultimo per la presentazione delle richieste di attribuzione dello scatto stipendiale da parte dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando in approvazione;

Atteso che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato con D.R. 389 del 18.03.2013 e modificato con D.R. 469 del 24.3.2016, l'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento;

Ritenuto opportuno, anche al fine di contemperare gli adempimenti valutativi attribuiti ai Dipartimenti e derivanti dall'applicazione del regolamento in argomento con il complessivo carico amministrativo dai medesimi espletato, invitare tutti coloro che hanno maturato il requisito dei tre anni nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2016/2017 e nel I e II quadrimestre dell'A.A. 2017/2018 e che lo matureranno nel III quadrimestre dell'A.A. 2017/2018 a presentare la relativa domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo on-line dei relativi elenchi, prevedendo contestualmente, al fine del corretto impiego delle relative risorse, quale termine ultimo inderogabile per la presentazione delle domande di coloro che abbiano maturato il suddetto requisito negli AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018 il 31.12.2018;

Valutato, inoltre, che il Regolamento prevede che:

- *"Non può in alcun caso essere riconosciuta l'attribuzione delle classi stipendiali a coloro i quali, nel triennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione si siano resi responsabili di violazioni del Codice etico d'Ateneo e queste siano state accertate con provvedimento definitivo, ovvero a coloro che abbiano subito una sanzione per illecito disciplinare più grave della censura, disposta con provvedimento definitivo."* (art. 2, comma 6, del Regolamento);

- *"La valutazione individuale è effettuata dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore richiedente entro trenta giorni dalla presentazione della*

domanda. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, previa verifica del possesso dei requisiti ai sensi del presente regolamento e di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del presente Regolamento, preliminarmente delibera sulla relazione triennale ai sensi di quanto disposto dagli artt. 18, 22 e 33 del D.P.R. 382/1980; conseguentemente delibera sulla valutazione individuale. La delibera è assunta a maggioranza nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore, con astensione del soggetto richiedente." (art. 3, comma 1, del Regolamento);

- "Entro quindici giorni dalla notifica della deliberazione di cui al punto precedente da parte del Dipartimento al soggetto richiedente, il medesimo può presentare istanza di revisione ad una Commissione di Ateneo nominata in precedenza dal Rettore, composta da tre professori ordinari, designati dal Consiglio di Amministrazione, tra docenti dell'Ateneo non coinvolti nella procedura di valutazione. In sede di designazione dei membri effettivi, il Consiglio di Amministrazione designa per ciascun componente un membro supplente. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso." (art. 3, comma 2, del Regolamento);

Considerato che risulta opportuno, ai fini dell'economicità ed efficacia della procedura stessa:

- che gli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento suddetto, una volta emanati, siano trasmessi alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità affinché, unitamente alla Ripartizione del Personale, per quanto di rispettiva competenza, forniscano il necessario supporto ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti ai sensi del Regolamento in oggetto in capo agli istanti oggetto di valutazione;

-una volta pubblicati gli elenchi suddetti, si preveda sin d'ora che nella seduta di luglio si proceda alla designazione dei membri effettivi e supplenti della Commissione di Ateneo di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento in oggetto;

Dato atto che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio, esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2017, è data copertura economica al "*costo degli scatti connessi alla maturazione della nuova classe triennale per tutti i docenti e ricercatori che nel corso del 2017, avendo maturato lo scatto biennale automatico, sono transitati nel nuovo regime previsto dal D.P.R. 232/2011*";

Visto da ultimo il D.R. n. 934 del 26.6.2018 avente ad oggetto "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali" dell'Università degli Studi di Perugia: correzione errori materiali", sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in materia vigenti e sopra richiamate;

Visto il *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo"*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 30 maggio u.s., previo parere favorevole reso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio u.s., emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018, il quale, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto di Ateneo, entrerà in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo on-line (4 luglio 2018);

Visto il *"Regolamento di Ateneo per la premialità"*, emanato con D.R. 1527 del 4 ottobre 2017, il quale, tra l'altro, prevede che *"Il Fondo è costituito con le risorse provenienti: a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010);..."*(art. 1, lett. a), del Regolamento);

Preso atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 8 del richiamato Regolamento, il Consiglio è chiamato ad approvare, sentito il Senato Accademico, il Bando di disciplina della procedura di valutazione per il riconoscimento della successiva classe stipendiale in favore di coloro che hanno maturato tre anni di permanenza nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2016/2017, nonché di coloro che hanno maturato o matureranno tre anni di permanenza nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2017/2018;

Preso atto che l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011, nel disciplinare la revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti secondo il regime previgente, stabilisce che: *"La trasformazione della progressione biennale in progressione triennale avviene al momento in cui viene maturato il passaggio nella classe o scatto successivi a quella in godimento alla data di entrata in vigore della Legge, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In sede di primo inquadramento nel nuovo regime è attribuito il trattamento stipendiale spettante secondo il regime previgente. Se il trattamento stipendiale attribuito in sede di primo inquadramento è più elevato di quello spettante nella nuova progressione triennale, come risultante dalle tabelle di cui all'allegato 1, al fine di assicurare l'invarianza complessiva della progressione, il relativo importo resta invariato fino alla corrispondenza di importi nei due regimi"*;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Dato atto che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata ed ai fini della trasformazione dell'articolazione del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari per classi nel nuovo regime, nell'allegato 1 al D.P.R. 232/2011, parte integrante e sostanziale del D.P.R. stesso, denominato "*Rimodulazione trattamento economico lordo*", è rimessa la tabella di corrispondenza tra la previgente progressione biennale e la nuova progressione triennale;

Rilevato che il docente rispetto al quale si realizza una corrispondenza di importi tra lo stipendio dovuto per effetto della classe biennale maturata e lo stipendio previsto nella classe del nuovo inquadramento, è collocato nella colonna D del suddetto Allegato 1, a cui corrisponde lo "stipendio tabellare a regime";

Dato atto, invece, che il docente con trattamento economico attribuito in sede di primo inquadramento più elevato rispetto a quello spettante nella corrispondente classe della nuova progressione triennale, nel rispetto del divieto di *reformatio in peius*, conserva il maggiore trattamento economico in godimento con conseguente attribuzione dello "stipendio tabellare alla transizione", individuato nella colonna C dell'Allegato 1 al D.P.R. 232/2011. In tale sistema il medesimo docente permane fino alla corrispondenza del trattamento stipendiale - successivamente maturato nell'ambito della colonna C per effetto dell'ulteriore anzianità e dell'esito positivo della valutazione - con lo "stipendio tabellare a regime" individuato nella colonna D, secondo la seguente scansione temporale:

- dopo un anno dal primo inquadramento e dalla relativa attribuzione del correlato "stipendio tabellare alla transizione" il docente matura il diritto a richiedere di essere sottoposto a valutazione;
- dopo il successivo anno e previo esito positivo della suddetta valutazione, il docente matura nel sistema transitorio il progressivo trattamento stipendiale per effetto del quale si realizza la coincidenza di tale valore della colonna C con lo "stipendio tabellare a regime" previsto nella colonna D che determina l'automatico transito nella successiva classe;

Condiviso che tale scansione consente, da un lato, il rispetto del principio della non *reformatio in peius*, dall'altro, garantisce il rispetto del principio dell'invarianza complessiva della progressione economica di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.R. 232/2011;

Considerato che risultano trovarsi nella situazione da ultimo illustrata i professori e ricercatori a tempo pieno che, al momento del primo inquadramento, si trovino nelle seguenti classi:

Classi e scatti secondo la vecchia progressione economica biennale - tempo pieno - maturati dopo il 1 gennaio 2016	Corrispondenti Classi triennali di nuovo inquadramento secondo la nuova progressione economica ai sensi dell'art. 6, c. 14, L. 240/2010 e D.P.R. 232/2011
--	---

Classe 1	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 0 - III anno
Classe 4	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 2 - III anno
Classe 7	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 4 - III anno
Classe 10	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 6 - III anno
Classe 13	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 8 - III anno
Classe 14, II scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 10 - III anno
Classe 14, V scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 12 - III anno

Del pari, risultano trovarsi nella situazione da ultimo illustrata i professori e ricercatori a tempo definito che, al momento del primo inquadramento, si trovino nelle seguenti classi:

Classi e scatti secondo la vecchia progressione economica biennale - tempo definito - maturati dopo il 1 gennaio 2016	Corrispondenti Classi triennali di nuovo inquadramento secondo la nuova progressione economica ai sensi dell'art. 6, c. 14, L. 240/2010 e D.P.R. 232/2011
Classe 1	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 0 - III anno
Classe 4	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 2 - III anno
Classe 6, I scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 4 - III anno
Classe 6, IV scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 6 - III anno
Classe 6, VII scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 8 - III anno
Classe 6, X scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 10 - III anno
Classe 6, XIII scatto	Colonna C (dell'Allegato 1, riportante lo "stipendio tabellare alla transizione"), Classe 12 - III anno

Preso atto che il CINECA ha adeguato l'applicazione informatica CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo) per consentire l'attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo allegato 1 nei termini sopra illustrati, come emerge dal relativo manuale fornito

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

da CINECA on-line per gli operatori abilitati all'utilizzo dello stesso (infatti, ivi si legge, a titolo esemplificativo, che con riferimento a coloro che in sede di primo inquadramento nella nuova classe 0 non sono transitati in "colonna D"- ovvero "stipendio tabellare a regime"-, bensì in "colonna C" – ovvero "stipendio tabellare alla transizione" - dell'allegato 1 al D.P.R. citato, in quanto godono di un trattamento economico superiore a quello previsto per la nuova classe 0 di inquadramento, si legge: *"Dopo la prima valutazione positiva al primo anno della classe triennale uno la colonna C e D non coincidono ancora perciò " il docente " permane nella colonna C. Nel secondo anno della classe triennale uno le colonne C e D coincidono perciò il Docente passerà alla colonna D")*);

Condiviso, inoltre, che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 232/2011, alla procedura disciplinata nel Regolamento emanato con D.R. n. 898 del 18.06.2018 sono legittimati a partecipare, mediante presentazione della relativa domanda, solo coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe;

Condiviso, pertanto, che gli elenchi che dovranno essere predisposti ed approvati con decreto rettorale dovranno conformarsi a quanto sopra esposto;

Visto il Bando sottoposto all'attenzione del presente Consesso;

Rilevato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del Regolamento in oggetto *"Nelle ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, le corrispondenti risorse sono annualmente conferite al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della L. 240/2010."*;

Considerato che, alla luce di tale ultima disposizione, in combinato disposto con l'art. 2, comma 3, lett. b) del medesimo Regolamento, a confluire nel fondo della premialità sono le risorse destinate alla copertura dei costi per la maturazione della classe successiva non solo di coloro che ricevano una valutazione negativa, bensì anche di coloro che *"non abbiano presentato domanda nel periodo di vigenza del primo bando utile"*, i quali, al pari di coloro che siano valutati negativamente, dovranno attendere un anno accademico dalla maturazione del triennio prima di poter ripresentare istanza (come si evince anche dall'art. 8, comma 3, del Regolamento in oggetto);

Condiviso, pertanto, che risulta di primaria importanza l'individuazione del termine ultimo per la presentazione delle richieste di attribuzione dello scatto stipendiale da parte dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando in approvazione; Atteso che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato con D.R. 389 del 18.03.2013 e modificato con D.R. 469 del 24.3.2016, l'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento;

Ritenuto opportuno, anche al fine di contemperare gli adempimenti valutativi attribuiti ai Dipartimenti e derivanti dall'applicazione del regolamento in argomento con il complessivo carico amministrativo dai medesimi espletato, invitare tutti coloro che hanno maturato il requisito dei tre anni nella classe stipendiale di appartenenza nell'A.A. 2016/2017 e nel I e II quadrimestre dell'A.A. 2017/2018 e che lo matureranno nel III quadrimestre dell'A.A. 2017/2018 a presentare la relativa domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo on-line dei relativi elenchi, prevedendo contestualmente, al fine del corretto impiego delle relative risorse, quale termine ultimo inderogabile per la presentazione delle domande di coloro che abbiano maturato il suddetto requisito negli AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018 il 31.12.2018;

Preso atto, inoltre, che il Regolamento prevede che:

- *"Non può in alcun caso essere riconosciuta l'attribuzione delle classi stipendiali a coloro i quali, nel triennio accademico precedente l'anno accademico di maturazione del diritto a partecipare alla procedura di valutazione si siano resi responsabili di violazioni del Codice etico d'Ateneo e queste siano state accertate con provvedimento definitivo, ovvero a coloro che abbiano subito una sanzione per illecito disciplinare più grave della censura, disposta con provvedimento definitivo."* (art. 2, comma 6, del Regolamento);

- *"La valutazione individuale è effettuata dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore richiedente entro trenta giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, previa verifica del possesso dei requisiti ai sensi del presente regolamento e di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del presente Regolamento, preliminarmente delibera sulla relazione triennale ai sensi di quanto disposto dagli artt. 18, 22 e 33 del D.P.R. 382/1980; conseguentemente delibera sulla valutazione individuale. La delibera è assunta a maggioranza nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore, con astensione del soggetto richiedente."* (art. 3, comma 1, del Regolamento);

- *"Entro quindici giorni dalla notifica della deliberazione di cui al punto precedente da parte del Dipartimento al soggetto richiedente, il medesimo può presentare istanza di revisione ad una Commissione di Ateneo nominata in precedenza dal Rettore, composta da tre professori ordinari, designati dal Consiglio di Amministrazione, tra docenti dell'Ateneo non coinvolti nella procedura di valutazione. In sede di designazione dei membri effettivi, il Consiglio di Amministrazione designa per ciascun componente un membro supplente. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso."* (art. 3, comma 2, del Regolamento);

Condiviso che risulta opportuno, ai fini dell'economicità ed efficacia della procedura stessa:

- che gli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento suddetto, una volta emanati, siano trasmessi alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area

progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità affinché, unitamente alla Ripartizione del Personale, per quanto di rispettiva competenza, forniscano il necessario supporto ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti ai sensi del Regolamento in oggetto in capo agli istanti oggetto di valutazione;

-una volta pubblicati gli elenchi suddetti, si preveda sin d'ora che nella seduta di luglio si proceda alla designazione dei membri effettivi e supplenti della Commissione di Ateneo di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento in oggetto;

Dato atto che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio, esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2017, è data copertura economica al "*costo degli scatti connessi alla maturazione della nuova classe triennale per tutti i docenti e ricercatori che nel corso del 2017, avendo maturato lo scatto biennale automatico, sono transitati nel nuovo regime previsto dal D.P.R. 232/2011*";

Visto da ultimo il D.R. n. 934 del 26.6.2018 avente ad oggetto "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali" dell'Università degli Studi di Perugia: correzione errori materiali", sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- 1-** di ratificare il D.R. n. 934 del 26.6.2018 avente ad oggetto "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali" dell'Università degli Studi di Perugia: correzione errori materiali", allegato al presente verbale sub lett. G1) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2-** esprimere parere favorevole in ordine al Bando ai sensi del "*Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo*" per l'A.A. 2016/2017 e l'A.A. 2017/2018 nella formulazione di cui all'allegato sub lett. G2) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso, prevedendo che:
 - i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,

- termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2018, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo,
 - il Bando sia pubblicato dopo l'entrata in vigore del Regolamento in oggetto;
- 3-** di esprimere parere favorevole in ordine al demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:
- siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,
 - sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo Allegato 1;
- 4-** di esprimere parere favorevole in ordine al demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n.14) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al parere del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 7 giugno 2018, così come di seguito specificato:

Approvato nell’adunanza del 18 luglio 2018

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Claudia FASOLATO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca - "*Studio dei transienti su scala 10-100 fs nella dinamica di diseccitazione di sistemi con competizione di stato fondamentale, tramite progettazione di esperimenti di neutroni e spettroscopia FEL, modelli teorici e calcoli TD-DF*", come da istanza della Prof.ssa Caterina Petrillo, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 253 del 27.02.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 703 del 24.05.2018. Il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD FIS/01 o settori affini (all.1 agli atti del presente verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2018, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005; Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 21.02.2018 ha autorizzato, in particolare, "*di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 6/2018 del 12 febbraio 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:*

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Fisica e Geologia</i>	<i>02/B1 FIS/01</i>	<i>Tempo Pieno € 154.062,11</i>	<i>PJ: 2018_5</i>

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 7 giugno 2018, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per

quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 7 giugno 2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio della **Dott.ssa Claudia FASOLATO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/B1 - Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca - "Studio dei transienti su scala 10-100 fs nella dinamica di diseccitazione di sistemi con competizione di stato fondamentale, tramite progettazione di esperimenti di neutroni e spettroscopia FEL, modelli teorici e calcoli TD-DF", per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;
 - di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.02.2018 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **09 luglio 2018**, da stipulare con la **Dott.ssa Claudia FASOLATO** allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 15) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD AGR/07: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al parere del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, nella seduta del 28 maggio 2018, così come di seguito specificato:

Approvato nell’adunanza del 18 luglio 2018

- proposta di chiamata del **Dott. Lorenzo RAGGI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 07/E1 - Chimica agraria, genetica agraria e pedologia – SSD AGR/07 - Genetica agraria -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Conservazione, gestione ed uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali in situ"* di cui è responsabile scientifico la Prof.ssa Valeria Negri, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 106 del 5.2.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 704 del 24.05.2018. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD AGR/07 o settori affini (all.1 agli atti del presente verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 31 gennaio 2018;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005; Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 31.01.2018 ha autorizzato, in particolare, *"- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali n. 3/2018 del 16 gennaio 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DAAA del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:*

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	07/E1 AGR/07	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2018_2

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, nella seduta del 28 maggio 2018, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per

quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, nella seduta del 28.05.2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio del **Dott. Lorenzo RAGGI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 07/E1 - Chimica agraria, genetica agraria e pedologia – SSD AGR/07 - Genetica agraria -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – "Conservazione, gestione ed uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali in situ", per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
 - di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2018 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **09 Luglio 2018**, da stipulare con il **Dott. Lorenzo RAGGI**, allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 15bis) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento per “Dipartimenti di eccellenza” – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i “Ricercatori a tempo determinato”;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante “*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante “*Rideterminazione dei settori*” e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al “trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto l'art. 1, commi 314-337, della L. 11.12.2016 n. 232, che istituisce e regola il funzionamento del “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;

Atteso che, all'esito della procedura ministeriale per l'attribuzione delle risorse di cui al suddetto “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”, il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche è risultato assegnatario di € 7.309.355,00 a titolo di cofinanziamento per la realizzazione del progetto di sviluppo dal medesimo presentato ed approvato dagli Organi dell'Ateneo (v. delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio e del 5 ottobre 2017);

Dato atto che il progetto del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento, alla Sez. D.4 "Reclutamento del Personale", ha previsto, tra l'altro, la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, a valere sul finanziamento quindicennale del MIUR, pari ad € 1.111.500,00 per ciascuno dei suddetti posti, in particolare:

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici – SSD CHIM/03 – Chimica Generale e Inorganica,

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico – Alimentari –SSD CHIM/08 – Chimica Farmaceutica;

Rilevato che nell'ambito del finanziamento quindicennale per ciascuno dei suddetti posti trova integrale copertura il costo triennale del contratto di ricercatore a tempo determinato, stimabile in € 154.062,11, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Vista la nota prot. n. 29567 del 17.04.2018 del Segretario amministrativo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, con cui il medesimo attesta che il finanziamento ministeriale al progetto è stato allocato, per quanto attiene al Dipartimento, in un progetto contabile cost-to-cost, PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", e che lo stanziamento complessivo è stato suddiviso in specifiche "macrovoci bloccanti", specificando con riferimento ai n. 2 Ricercatori a Tempo Determinato, tipologia B, che il relativo costo graverà sul PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo B";

Visto il D.R. n. 628 del 15.05.2018 avente ad oggetto "Decreto ricognitivo – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche -Dipartimento di eccellenza", in cui, tra l'altro, si attesta che *"che le politiche di reclutamento previste nella sez. D.4 del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento dal MIUR nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza", declinate nei reclutamenti di seguito richiamati, graveranno, nei quindici anni di durata del progetto, per complessivi € 4.275.000,00 sul suddetto finanziamento MIUR, come di seguito ripartito in Macrovoci all'interno del PJ "ECCELLENZA_DFAR",, in particolare:*

•n.1 Ricercatore a Tempo Determinato, tipologia B, SC 03/D1, SSD CHIM/08, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.111.500,00, sul PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo B";

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

•n.1 Ricercatore a Tempo Determinato, tipologia B, SC 03/B1, SSD CHIM/03, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.111.500,00, sul PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti - quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo B";

Dato atto che, alla luce di quanto da ultimo esposto, i suddetti posti rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, nella seduta del 25 giugno 2018 ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Anna DONNADIO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, il SC 03/B1 - Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici - SSD CHIM/03 - Chimica Generale e Inorganica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Sviluppo di materiali inorganici funzionali per applicazioni farmaceutiche e studio preformulativo di ingredienti farmacologicamente attivi", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 18.04.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 920 del 22.06.2018, indicando in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD CHIM/03 o settori affini;

Preso atto che, nella medesima seduta del 25.06.2018, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Serena MASSARI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 03/D1 - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico - Alimentari - SSD CHIM/08 - Chimica Farmaceutica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Fasi iniziali dello sviluppo di farmaci per il trattamento di malattie infettive", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 18.04.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 921 del 22.06.2018, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD CHIM/08 o settori affini;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Invita il Senato a deliberare.

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche è risultato assegnatario di € 7.309.355,00, a titolo di cofinanziamento ministeriale per la realizzazione del progetto di sviluppo, a valere sul "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" di cui all'art. 1, commi 314-337, della L. 11.12.2016 n. 232, progetto di sviluppo che, tra l'altro, ha previsto, alla Sez. D.4 "Reclutamento del Personale", la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, in particolare:

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici – SSD CHIM/03 – Chimica Generale e Inorganica,

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico – Alimentari –SSD CHIM/08 – Chimica Farmaceutica;

Visto il D.R. n. 628 del 15.05.2018 avente ad oggetto "Decreto ricognitivo – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche -Dipartimento di eccellenza", in cui, tra l'altro, si attesta che *"che le politiche di reclutamento previste nella sez. D.4 del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento dal MIUR nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza", declinate nei reclutamenti di seguito richiamati, graveranno, nei quindici anni di durata del progetto, per complessivi € 4.275.000,00 sul suddetto finanziamento MIUR, come di seguito ripartito in Macrovoce all'interno del PJ "ECCELLENZA_DFAR",, in particolare:*

•*n.1 Ricercatore a Tempo Determinato, tipologia B, SC 03/D1, SSD CHIM/08, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.111.500,00, sul PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo B";*

•*n.1 Ricercatore a Tempo Determinato, tipologia B, SC 03/B1, SSD CHIM/03, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.111.500,00, sul PJ "ECCELLENZA_DFAR", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Ricercatori a tempo determinato di tipo B";*

Rilevato che nell'ambito del finanziamento quindicennale per ciascuno dei suddetti posti trova integrale copertura il costo triennale del contratto di ricercatore a tempo determinato, stimabile in € 154.062,11, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Dato atto che, alla luce di quanto da ultimo esposto, i suddetti posti rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, nella seduta del 25 giugno 2018 ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Anna DONNADIO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, il SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici – SSD CHIM/03 – Chimica Generale e Inorganica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Sviluppo di materiali inorganici funzionali per applicazioni farmaceutiche e studio preformulativo di ingredienti farmacologicamente attivi"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 18.04.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 920 del 22.06.2018, indicando in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD CHIM/03 o settori affini;

Preso atto che, nella medesima seduta del 25.06.2018, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Serena MASSARI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico – Alimentari –SSD CHIM/08 – Chimica Farmaceutica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Fasi iniziali dello sviluppo di farmaci per il trattamento di malattie infettive"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 18.04.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 921 del 22.06.2018, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD CHIM/08 o settori affini;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240"*, in ordine alla proposta

di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche nella seduta del 25 giugno 2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal 02.07.2018, della **Dott.ssa Anna DONNADIO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale settore concorsuale 03/B1 - Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici - **SSD CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Anna DONNADIO** allegato al presente verbale sub lett. L1) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche nella seduta del 25 giugno 2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal 02.07.2018, della **Dott.ssa Serena MASSARI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale settore concorsuale 03/D1- Chimica e Tecnologie farmaceutiche, Tossicologiche Nutraceutico-Alimentari - **SSD CHIM/08 - Chimica Farmaceutica** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Perugia;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Serena MASSARI** allegato al presente verbale sub lett. L2) per farne parte integrante e sostanziale;
- 3)** di riportarsi integralmente a quanto decretato con D.R. 628 del 15.05.2018 in merito alla copertura economica del costo dei suddetti posti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 16) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/04 - autorizzazione posto – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(..."

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *"Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 - art. 14, comma 3"*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *"sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19

dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 17 maggio 2018 (all. 1 agli atti del presente verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare -, per partecipare al seguente progetto di ricerca - *"Studio teorico della struttura tridimensionale degli adroni, liberi e legati nei nuclei atomici, indagata ad alte energie con sonde elettromagnetiche e forti"*, come da istanza del Prof. Sergio Scopetta. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD FIS/04, un numero massimo di ore annue pari a 90.

I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni e non graveranno sull' F.F.O.;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 17 maggio 2018 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 22/2018 del 22 maggio 2018 (all. 2 agli atti del presente verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, il segretario amministrativo del medesimo Dipartimento ha precisato che *"il costo per l'attivazione della predetta posizione di Ricercatore a tempo determinato, pari ad € 154.062,11 trova copertura: l'importo di € 77.031,05 (settantasettemilatrentuno/05) a valere su apposita Convenzione per il cofinanziamento di un posto da Ricercatore a tempo determinato tra I.N.F.N. e Dipartimento di Fisica e Geologia, sottoscritta digitalmente in data 8.05.2018, - PJ RICTDINFN2018FIS04 e l'importo di € 77.031,06 (settantasettemilatrentuno/06) a valere sulla Convenzione Quadro stipulata tra l'I.N.F.N. e l'Università degli Studi di Perugia in data 23 maggio 2013, alla voce COAN C.A. 07.70.01.06.01 - PJ RVDIPINFN che, con trasferimenti interni verranno allocati alla voce COAN C.A. 04.08.01.01.08"*;

Considerato che con il decreto n. 22/2018 del 22 maggio 2018 il Segretario Amministrativo ha decretato:

"- di autorizzare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo per maggiori entrate con vincolo di destinazione:

Ricavi:

CA.03.05.01.01.08 "Contratti/convenzioni/accordi programma: con enti di ricerca (Pubblici)" UA.PG.DFIG PJ RICTDINFN2018FIS04 +€ 77.031,05

Costi:

CA.07.70.01.06.01 "Costi operativi progetti – Finanziamenti non competitivi per la ricerca" UA.PG.DFIG PJ RICTDINFN2018FIS04 +€ 77.031,05

- di autorizzare, a seguito dei trasferimenti interni dal PJ RICTDINFN2018FIS04 dell'apposita convenzione con I.N.F.N. e dal PJ RVDIPINFN, e del reincameramento di queste somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01 "Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale" UA.PG.DFIG +€ 154.062,11

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG +€ 154.062,11

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 154.062,11 e di autorizzare l'Ufficio Stipendi ad effettuare il relativo pagamento".

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240” la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta nella seduta 25 giugno 2018;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell’Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l’art. 24 e l’art. 18, comma 2;

Visto il *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”*;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l’art. 5, comma 5 e l’art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve esprimere il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 17 maggio 2018, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l’art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all’art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l’art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell’art. 4 del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta nella seduta del 25 giugno 2018;

All’unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”*, in ordine alla copertura di n. 1

Approvato nell’adunanza del 18 luglio 2018

posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine ad un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare -, per partecipare al seguente progetto di ricerca - "*Studio teorico della struttura tridimensionale degli adroni, liberi e legati nei nuclei atomici, indagata ad alte energie con sonde elettromagnetiche e forti*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15 - autorizzazione posto - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

" Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...";

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *"Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 - art. 14, comma 3"*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *"sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, su proposta del Prof. Brunangelo Falini, con delibera del 29 maggio 2018 (all. 1 agli atti del presente verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD MED/15 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 30 ore.
- I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni ovvero con fondi ERC-Advanced Grant 2016 – Grant Agreement Number 740230;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 29 maggio 2018 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 547 del 30 maggio 2018 (all. 2 agli atti del presente verbale), è stato precisato che la copertura economica per la richiesta del posto pari ad € 154.062,11, grava interamente su fondi esterni ed *"è allocata nella macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" del PJ: "ERC_2017_FALINI" del Dipartimento di Medicina"*;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la competenza in materia

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla suddetta richiesta nella seduta del 25 giugno 2018;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve esprimere il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 29 maggio 2018, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta nella seduta del 25 giugno 2018;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 29 maggio 2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine ad un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 18) Oggetto: Richieste di incarichi esterni all'Ateneo di personale docente - parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, che l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche (emanato con D.R. n.1273 del 18-6-2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8-1-2009) dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) **previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;***

b);

*c) **previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.**"*;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di*

autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.)

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;*

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Preso, altresì, atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da

subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, **sono state presentate le seguenti istanze di autorizzazione**, in ordine alle quali il presente Consesso è chiamato ad esprimere il parere vincolante di competenza:

- 1) La **Dott.ssa Daniela LANARI** – Ricercatore Universitario (TP) – SSD CHIM/06 - afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Traduzione/aggiornamento del capitolo 12 del testo didattico Brown, Foote (6° italiana sulla 8th inglese)”* – presso EDISES srl - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.09.2018 - con un compenso previsto pari ad € 300,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (all. 1 agli atti del presente verbale);
- 2) Il **Prof. Luca FERRUCCI** – Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Coordinatore didattico di supporto al Master in International Business and Inter-Cultural Context”* presso l’Università per Stranieri di Perugia – dal rilascio dell’autorizzazione al 06.06.2019 – con un compenso previsto pari ad € 2.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all.2 agli atti del presente verbale);
- 3) La **Prof.ssa Caterina PETRILLO**, Professore Ordinario (TP) – SSD FIS/01 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro di Commissione esaminatrice – Bando n. 367186 PR – AREA STRATEGICA MATERIALI INNOVATIVI, TECNICHE AVANZATE DI CARATTERIZZAZIONE E MODELING”* presso Consiglio Nazionale delle Ricerche - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2019 - con un compenso previsto pari ad € 300,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia (all. 3 agli atti del presente verbale);
- 4) Il **Dott. Mauro FEMMINELLA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Attività di collaborazione scientifica per lo studio, la progettazione e la valutazione delle prestazioni di algoritmi di orchestrazione e slicing nel progetto EU 5G-EVE”* presso Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) – dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso pari ad € 24.000,00 - ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 4 agli atti del presente verbale);

- 5) Il **Dott. Luca GRILLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/05 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza nell’ambito di un corso di formazione post-diploma con oggetto “Utilizzare linguaggi di programmazione procedurali e ad oggetti””*- presso Frontiera Lavoro SOC.COOP.SOC. – dal rilascio dell’autorizzazione al 20.07.2018 – con un compenso pari ad € 1.728,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 5 agli atti del presente verbale);
- 6) Il **Prof. Federico ROSSI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/11– afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Valutazione consuntivo PAR 2016_2017 RSE”* – presso Cassa per i Servizi Energetici Ambientali - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.09.2018 – con un compenso previsto pari ad € 3.600,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all.6 agli atti del presente verbale);
- 7) Il **Prof. Emilio DI GIACOMO**, Professore Associato (TP) – SSD ING-INF/05 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza nell’ambito del percorso formativo integrato – Tecnico di Smart Manufacturing: esperto in progettazione, programmazione e ottimizzazione di sistemi per l’industria 4.0 – Codice provvisorio: 27/2017”* – presso Frontiera Lavoro SOC.COOP.SOC. – dal rilascio dell’autorizzazione al 20.07.2018 – con un compenso previsto pari ad € 1.728,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 7 agli atti del presente verbale);
- 8) Il **Prof. Ferdinando TREGGIARI**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/19 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Insegnamento obbligatorio di Storia del Diritto per n. 14 crediti, nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza”* – presso UNIVERSITA’ LUISS Roma – dal rilascio dell’autorizzazione al 30.11.2018 – con un compenso previsto pari ad € 9.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza (all. 8 agli atti del presente verbale);
- 9) Il **Prof. Carlo Andrea BOLLINO**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Attività di docenza – ENERGY ECONOMICS – Corso Elettivo in Lingua Inglese”* – presso UNIVERSITA’ LUISS Roma - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.09.2019 – con un compenso previsto pari ad € 5.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Economia (all. 9 agli atti del presente verbale);

10) Il **Prof. Francesco RIZZI**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Attività di docenza nell'ambito del corso Converting 4.0 – Ecogestione, Ambiente e sviluppo sostenibile in cartotecnica"* – presso Consorzio Formetica - dal rilascio dell'autorizzazione al 15.10.2018 – con un compenso previsto pari ad € 1.125,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 10 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Francesco Tei fa presente di aver condiviso con il Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Giovanni Marini, l'opportunità di esaminare dopo l'estate la questione degli incarichi di insegnamento.

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, ricorda infatti che questo Consesso si era da tempo espresso sulla necessità di rivedere il regolamento e di conseguenza invita il Coordinatore a calendarizzare in tempi brevi gli incontri della Commissione al fine di addivenire ad una proposta regolamentare prima di ottobre e mettere così in grado gli uffici di sottoporre a questo consesso le richieste di autorizzazione degli incarichi.

Il Senatore Giovanni Marini, nel rappresentare che la Commissione ha già avviato i lavori, rassicura il Direttore che entro settembre si potrà licenziare una proposta da sottoporre al Senato.

Il Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli riferisce al Senato che la CRUI sta predisponendo un regolamento tipo per tutti gli Atenei e ciò potrebbe rendere più agevole l'attività della Commissione che potrebbe utilizzarlo per poi adattarlo alle esigenze dell'Ateneo.

Il Direttore Generale condivide la proposta del Pro Rettore in quanto, pur avendo ciascun Ateneo le proprie peculiarità, una traccia regolamentare comune e condivisa da tutti gli Atenei è sicuramente di ausilio. Il Pro Rettore Prof. Figorilli si impegna quindi a trasmettere il regolamento tipo alla Commissione appena disponibile.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, che l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche (emanato con D.R. n.1273 del 18-6-2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8-1-2009) dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione*

dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.)

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Preso, altresì, atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Preso atto che il Direttore di Scienze Farmaceutiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Traduzione/aggiornamento -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la **Dott.ssa Daniela LANARI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Coordinatore Didattico Master -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Luca FERRUCCI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore di Fisica e Geologia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Membro di Commissione esaminatrice -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la **Prof.ssa Caterina PETRILLO** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - collaborazione scientifica -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Dott. Mauro FEMMINELLA** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Docenza - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Dott. Luca GRILLI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Valutazione consuntivo - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Federico ROSSI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Docenza - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Emilio DI GIACOMO** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Docenza - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Ferdinando TREGGIARI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - docenza - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Carlo Andrea BOLLINO** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - Docenza - riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il **Prof. Francesco RIZZI** ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

DELIBERA

- 1) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare ad autorizzare la **Dott.ssa Daniela LANARI** – Ricercatore Universitario (TP) – SSD CHIM/06 - afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Traduzione/aggiornamento del capitolo 12 del testo didattico Brown, Foote (6° italiana sulla 8th inglese)”* – presso EDISES srl - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.09.2018 - con un compenso previsto pari ad € 300,00;
- 2) a maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Francesco Tei, Violetta Cecchetti e Manuel Vaquero Pineiro, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Luca FERRUCCI** – Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/08 - afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Coordinatore didattico di supporto al Master in International Business and Inter-Cultural Context”* – presso l'Università

per Stranieri di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 06.06.2019 - con un compenso previsto pari ad € 2.000,00;

- 3) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Caterina PETRILLO**, Professore Ordinario (TP) – SSD FIS/01 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro di Commissione esaminatrice – Bando n. 367186 PR – AREA STRATEGICA MATERIALI INNOVATIVI, TECNICHE AVANZATE DI CARATTERIZZAZIONE E MODELING*" presso Consiglio Nazionale delle Ricerche - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2019 - con un compenso previsto pari ad € 300,00;
- 4) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Mauro FEMMINELLA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Attività di collaborazione scientifica per lo studio, la progettazione e la valutazione delle prestazioni di algoritmi di orchestrazione e slicing nel progetto EU 5G-EVE*" presso Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) – dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso pari ad € 24.000,00;
- 5) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Luca GRILLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/05 - afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza nell'ambito di un corso di formazione post-diploma con oggetto "Utilizzare linguaggi di programmazione procedurali e ad oggetti"*" – presso Frontiera Lavoro SOC.COOP.SOC. – dal rilascio dell'autorizzazione al 20.07.2018 – con un compenso pari ad € 1.728,00;
- 6) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il Prof. **Federico ROSSI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/11- afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Valutazione consuntivo PAR 2016_2017 RSE*" – presso Cassa per i Servizi Energetici Ambientali - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.09.2018 – con un compenso previsto pari ad € 3.600,00;
- 7) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Emilio DI GIACOMO**, Professore Associato (TP) – SSD ING-INF/05 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza nell'ambito del percorso formativo integrato – Tecnico di Smart Manufacturing: esperto in progettazione, programmazione e ottimizzazione di sistemi per l'industria 4.0 – Codice provvisorio: 27/2017*" – presso Frontiera Lavoro SOC.COOP.SOC. – dal rilascio dell'autorizzazione al 20.07.2018 – con un compenso previsto pari ad € 1.728,00;

- 8) a maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Francesco Tei, Violetta Cecchetti e Manuel Vaquero Pineiro, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Ferdinando TREGGIARI**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/19 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Insegnamento obbligatorio di Storia del Diritto per n. 14 crediti, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza"* – presso UNIVERSITA' LUISS Roma – dal rilascio dell'autorizzazione al 30.11.2018 – con un compenso previsto pari ad € 9.000,00;
- 9) a maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Francesco Tei, Violetta Cecchetti e Manuel Vaquero Pineiro, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Carlo Andrea BOLLINO**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Attività di docenza – ENERGY ECONOMICS – Corso Elettivo in Lingua Inglese"* – presso UNIVERSITA' LUISS Roma - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.09.2019 – con un compenso previsto pari ad € 5.000,00;
- 10) all'unanimità, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco RIZZI**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Attività di docenza nell'ambito del corso Converting 4.0 – Ecogestione, Ambiente e sviluppo sostenibile in cartotecnica"* – presso Consorzio Formetica- dal rilascio dell'autorizzazione al 15.10.2018 – con un compenso previsto pari ad € 1.125,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 19) Oggetto: Attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 - a.a. 2018/2019 – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 ed in particolare l'art. 11;

Visto il vigente "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68", ed in particolare l'art. 9, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, ogni anno delibera l'ammontare del fondo da destinare alle attività collaborative degli studenti nei limiti delle risorse disponibili in bilancio con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del Bilancio dello Stato;

Dato atto che le economie, generate da tali collaborazioni nell'a.a. 2016/2017 pari ad Euro 19.555,00, sono state rese disponibili sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;

Considerato che nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 è previsto uno stanziamento di fondi per lo svolgimento di tali collaborazioni, per l'a.a. 2018-2019, pari ad €. 379.500,00, cui vanno aggiunti €. 19.555,00 quale riapplicazione delle suddette economie sulla Scrittura di Vincolo n. 467/2018, per un totale complessivo di Euro 399.055,00;

Visto l'art. 6 del Regolamento sopra citato ai sensi del quale "la prestazione richiesta allo studente è remunerata mediante un corrispettivo ragguagliato a misura oraria e determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico";

Ricordato che a fronte di una disponibilità per l'anno accademico 2017/2018 di €. 379.500,00, nell'anno in questione erano state finanziate n. 506 borse per le collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per un importo pari ad € 750,00 ciascuna; Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento citato, si rende necessario determinare anche per l'a.a. 2018/2019 il numero degli studenti ed il corrispettivo individuale agli stessi spettante per lo svolgimento delle c.d. "attività a tempo parziale";

Considerato che, a fronte di una disponibilità complessiva per l'a.a. 2018/2019 di €. 399.055,00 mantenendo, in continuità con l'a.a. 2017/2018, l'importo di ciascuna borsa

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

pari ad Euro 750,00 è possibile avanzare la proposta per il finanziamento di n. 532 borse per un importo complessivo di Euro 399.000,00 che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 399.055,00 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che, nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 è stato previsto uno stanziamento di fondi per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per l'a.a. 2018-2019, sulla Voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68", pari ad €. 379.500,00, cui vanno aggiunti €. 19.555,00 quale economie realizzatesi ad oggi sull'a.a. 2016/2017 sulla Scrittura di Vincolo n. 467/2018, per un totale complessivo di €. 399.055,00;

Ricordato che per l'a.a. 2017/2018 l'importo di ciascuna borsa è stato pari a Euro 750,00;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, si rende necessario determinare anche per l'a.a. 2018/2019, il numero degli studenti e il corrispettivo agli stessi spettante per lo svolgimento delle c.d. "attività a tempo parziale";

Condiviso di mantenere anche per l'anno accademico 2018/2019 il compenso di ciascuna borsa pari ad Euro 750,00, con conseguente determinazione del numero complessivo delle borse in 532 a fronte della disponibilità di Euro 399.000,00 che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 399.055,00 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, per quanto espresso in narrativa, al finanziamento, per l'a.a. 2018-2019, delle attività di collaborazione a tempo parziale per n. 532 studenti per 150 ore di attività ciascuno, per un importo di €. 750,00 a studente, per

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

un totale pari ad €. 399.000,00 somma che rientra nell'importo disponibile a bilancio di €. 399.055,00 sulla voce COAN CA. 04.09.01.01.11.01 "Borse di collaborazione Studenti, Attività a tempo parziale Art. 11 D.Lgs. 29/03/2012 n° 68" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 20) Oggetto: Accordo attuativo ASI- UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative. Parere in merito alla proposta progettuale.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Staff al Rettore e Comunicazione

IL PRESIDENTE

Visto l'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31 gennaio 2018 e sottoscritto in data 16 marzo 2018, finalizzato ad una collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici accordi attuativi basati su un'equa compartecipazione, come descritti all'art. 3;

Richiamato in particolare l'art. 2 dell'Accordo quadro ai sensi del quale, previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere anche specifiche articolazioni organizzative delle Parti;

Richiamato altresì l'art. 3 del medesimo Accordo, ai sensi del quale lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi dell'Accordo quadro, proposti dal Comitato di supervisione di cui all'art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità di svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti e relativi Referenti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi;

Considerato che, secondo il medesimo articolo, un eventuale trasferimento di risorse tra le Parti avverrà entro i limiti del riconoscimento di un contributo forfettario o del rimborso delle spese vive, entro i limiti fissati nell'Accordo attuativo;

Visto inoltre l'art. 4 dell'Accordo in esame, ai sensi del quale il coordinamento e il monitoraggio delle attività è svolto da un apposito Comitato di supervisione composto da due membri designati da ASI e da due membri designati da UNIPG;

Tenuto conto che il Comitato ha, tra l'altro, il compito di formulare proposte di collaborazione tra le Parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero in merito a loro eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;

Vista la nota rettorale prot. 37352 del 17.5.2018 con la quale sono stati designati il Prof. Giuseppe Saccomandi e la Prof.ssa Bruna Bertucci quali componenti, per l'Ateneo, del Comitato di Supervisione previsto dal citato art. 4;

Rilevato che, per l'ASI, i componenti designati sono il Dott. Anilkumar Dave e la Dott.ssa Christina Plainaki;

Tenuto conto che il Comitato di Supervisione, presieduto dal Prof. Saccomandi a seguito di nomina nella prima seduta del 19.6.2018, ha deciso in pari data - come da verbale trasmesso con prot. 47620 del 20.6.2018 ed allegato sub lett. M) al presente per farne parte integrante e sostanziale - di approvare e proporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione di ASI e UNIPG la stipula di un Accordo attuativo intitolato "Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative" per lo sviluppo congiunto nei temi:

1. osservazione ed esplorazione dell'Universo con riferimento allo studio sperimentale e modellizzazione dell'ambiente di radiazione; progettazione, realizzazione e analisi dati di payload scientifici per la misura di radiazione ionizzante in orbita bassa e deep space, modellistica avanzata per la descrizione dei flussi di particelle in eliosfera e nel mezzo interstellare; risk assessment per future missioni di esplorazione planetaria;
2. sviluppo di un laboratorio di geologia planetaria, per la sintesi di campioni rappresentativi di differenti processi fisico-chimici, anche riferiti a diversi contesti geodinamici, la mappatura degli spettri caratteristici di emissione degli stessi e la creazione di un database di riferimento per l'analisi e l'interpretazione dei dati di missioni planetaria;
3. sviluppo di un programma di nanosatelliti per esperimenti scientifici e test di nuove tecnologie in orbita bassa inserito anche nell'ambito delle attività accademiche dell'ateneo per la formazione di ingegneri qualificati nella progettazione, costruzione, e operazione in orbita di piattaforme satellitari;

Rilevato, come da verbale di seduta sopra richiamato, che il Comitato ha ritenuto adeguato un periodo di 15 anni per lo sviluppo delle tematiche individuate, con un costo complessivo massimo del progetto stimato in € 6.000.000,00, con un onere complessivo a carico di ASI di € 3.000.000,00 ed un cofinanziamento massimo presunto a carico dell'Università di pari entità;

Attesa infine la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, dell'Accordo quadro, il Referente dell'Accordo attuativo per l'Università;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, fa presente che nella seduta odierna viene sottoposta al Senato la proposta progettuale di massima propedeutica all'Accordo attuativo ASI-UNIPG nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 15 marzo 2018, che dovrà poi essere sviluppata in un piano progettuale di dettaglio anche con i relativi costi dai Dipartimenti di Fisica e Geologia e Ingegneria coinvolti. Tiene a precisare che trattasi di un progetto di Ateneo con ricadute significative, rispetto al

quale i Dipartimenti saranno il "braccio armato" dell'Ateneo nella realizzazione delle attività progettuali.

Il Presidente conclude facendo presente che i Responsabili di Ateneo sono il Prof. Giuseppe Saccomandi e la Prof.ssa Bruna Bertucci.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31 gennaio 2018 e sottoscritto in data 16 marzo 2018;

Visti in particolare gli artt. 2 e 3 dell'Accordo suddetto;

Visto altresì l'art. 4, ai sensi del quale il coordinamento e il monitoraggio delle attività previste dall'Accordo quadro è svolto da un apposito Comitato di supervisione composto da due membri designati da ASI e da due membri designati da UNIPG;

Tenuto conto il Comitato, tra l'altro, ha il compito di formulare proposte di collaborazione tra le Parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero in merito a loro eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;

Vista la nota rettorale prot. 37352 del 17.5.2018 con la quale sono stati designati il Prof. Giuseppe Saccomandi e la Prof.ssa Bruna Bertucci quali componenti, per l'Ateneo, del Comitato di Supervisione previsto dall'art. 4 dell'Accordo quadro suddetto;

Considerato che, per l'ASI, i componenti designati sono il Dott. Anilkumar Dave e la Dott.ssa Christina Plainaki;

Considerato che il Comitato di Supervisione, presieduto dal Prof. Saccomandi a seguito di nomina nella prima seduta del 19.6.2018, ha deciso in pari data di approvare e proporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione di ASI e Università la stipula di un Accordo attuativo intitolato "Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative";

Tenuto conto che il Comitato, come da verbale di seduta sopra richiamato, ha ritenuto adeguato un periodo di 15 anni per lo sviluppo delle tematiche individuate, con un costo complessivo massimo del progetto stimato in € 6.000.000,00, con un onere complessivo a carico di ASI di € 3.000.000,00 ed un cofinanziamento massimo presunto a carico dell'Università di pari entità;

Attesa infine la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, dell'Accordo quadro, il Referente dell'Accordo attuativo per l'Università;

All'unanimità

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito all'“*Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative*” proposto dal Comitato di Supervisione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 4 dell'Accordo Quadro tra ASI e Università (allegato sub lett. M al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale), quale proposta progettuale di massima propedeutica alla stesura dell'Accordo attuativo;
- ❖ di dare conseguentemente mandato ai Dipartimenti coinvolti di Ingegneria e di Fisica e Geologia – ai fini della stesura dell'Accordo attuativo - di sviluppare e presentare agli Organi Collegiali di Ateneo nella seduta di luglio p.v. un piano progettuale di dettaglio in conformità all'art. 3 dell'Accordo quadro richiamato in premessa, con definizione di tempi e modalità di svolgimento delle attività, delle rispettive responsabilità delle Parti, degli impegni economici e dei risultati attesi.
Tale piano dovrà essere deliberato dai rispettivi Consigli di Dipartimento ed altresì individuare il Referente dell'Accordo attuativo per l'Università ai sensi dell'art. 3, comma 7, dell'Accordo quadro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 21) Oggetto: Accordo di cooperazione per ricerca e formazione post-laurea sull'Agricoltura Sociale tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi del Sannio.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 24 aprile 2018, acquisita a protocollo in data 8 maggio 2018 al n. 34303, con cui è stato espresso parere favorevole in merito alla stipula di un accordo di cooperazione, per ricerca e formazione post-laurea sull'Agricoltura Sociale tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi del Sannio, in quanto in linea con le attività di ricerca del Dipartimento;

Letta la predetta proposta di accordo, avente ad oggetto la promozione, la formazione e la ricerca scientifica, attraverso una attività di collaborazione per la realizzazione di corsi post-laurea "le cui tematiche risultino di reciproco interesse"(art. 2);

Visto l'art. 3 dell'accordo, secondo cui, tra l'altro, le parti si impegnano a realizzare progetti di ricerca, corsi post-laurea, scambio di personale docente, organizzazione congiunta di varie attività didattiche e di ricerca, pubblicazioni scientifiche;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4 comma secondo dell'accordo, le fonti di finanziamento dei programmi operativi di collaborazione sono rappresentate da "contributi di ricerca o di differente provenienza", eventualmente attribuiti alle quattro Università partecipanti;

Visto, ancora, l'art. 7 dell'accordo, secondo cui i programmi di ricerca e di avvio di corsi post-laurea sul tema dell'Agricoltura Sociale e aspetti a questa collegati, sono precisati in accordi attuativi che, per le Università, sono sottoscritti dai Direttori dei Dipartimenti/Centri coinvolti;

Tenuto conto che la durata dell'accordo, come previsto dall'art. 9, è di cinque anni a decorrere dall'avvenuta sottoscrizione, eventualmente rinnovabile su decisione comune delle parti;

Dato atto che, nell'ambito dell'accordo, il responsabile scientifico per questo Ateneo è la Prof.ssa Biancamaria Torquati (art. 5);

Tenuto conto che l'accordo non prevede oneri finanziari a carico del bilancio unico di Ateneo;

Ritenuta, per l'effetto, sussistere la competenza del Senato Accademico;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Considerato che l'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del proprio Statuto, per favorire il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, può stipulare specifici accordi di programma anche con istituzioni e soggetti pubblici e privati.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema di accordo di cooperazione, per ricerca e formazione post-laurea sull'Agricoltura Sociale, tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi del Sannio;

Preso atto che l'accordo ha ad oggetto la promozione, la formazione e la ricerca scientifica, attraverso una attività di collaborazione per la realizzazione di corsi post-laurea;

Preso atto che i programmi di ricerca e di avvio di corsi post-laurea sul tema dell'Agricoltura Sociale e aspetti a questa collegati, sono precisati in accordi attuativi che, per le Università, sono definiti e sottoscritti dai Direttori dei Dipartimenti/Centri coinvolti, previa delibera dei rispettivi organi collegiali;

Preso altresì atto che, nell'ambito dell'accordo, il responsabile scientifico per questo Ateneo è la Prof.ssa Biancamaria Torquati;

Tenuto conto che l'accordo non prevede oneri finanziari a carico del bilancio unico di Ateneo;

Ritenuta, per l'effetto, la competenza del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di cooperazione, per ricerca e formazione post-laurea sull'Agricoltura Sociale, tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi del Sannio, nel testo che è allegato al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prendere atto che i programmi di ricerca e di avvio di corsi post-laurea sul tema dell'Agricoltura Sociale e aspetti a questa collegati, sono precisati in accordi attuativi che, per le Università, sono definiti e sottoscritti dai Direttori dei Dipartimenti/Centri coinvolti, previa delibera dei rispettivi organi collegiali;
- ❖ di prendere atto che il responsabile scientifico dell'accordo per questo Ateneo è la Prof.ssa Biancamaria Torquati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 22) Oggetto: Accordo di collaborazione con la Prefettura di Perugia ed altri per l'istituzione di un osservatorio al fine di svolgere ricerche socio-economiche sull'economia privata regionale.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare l'art.2 comma 4, ove è tra l'altro previsto che, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'Ateneo "può instaurare forme di collaborazione con altre Università, istituzioni e soggetti pubblici o privati";

Vista la nota del Presidente di Confindustria Umbria dell'11 maggio 2018, acquisita al protocollo al n. 36413 del 15 maggio u.s., con cui è stata inviata al Magnifico Rettore di questo Ateneo la bozza dell'accordo di collaborazione volto a istituire un Osservatorio sull'economia privata della Regione;

Rilevato che detto accordo di collaborazione vede quali parti, oltre a Confindustria Umbria e all'Università degli Studi di Perugia, i seguenti soggetti: Prefettura di Perugia, Prefettura di Terni, Agenzia delle Entrate Direzione regionale Umbria, Arpa Umbria Agenzia regionale per la protezione ambientale dell'Umbria, Associazione Bancaria Italiana commissione regionale Umbria, Banca d'Italia Filiale Regionale, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Perugia, Istituto Nazionale di Statistica sezione Umbria, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro direzione regionale Umbria, Istituto Nazionale Previdenza Sociale Direzione Regionale Umbria, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia, Tribunale di Perugia, Tribunale di Terni, Ufficio delle Dogane di Perugia e Unioncamere Umbria;

Rilevato che le parti, nell'ambito dell'attività dell'istituendo Osservatorio, si impegnano a condividere competenze e risorse professionali nonché, secondo le possibilità di ciascuna, a mettere a disposizione quanto si rende necessario per il miglior funzionamento dell'Osservatorio (art.1);

Rilevato, altresì, che, per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di collaborazione, le parti istituiscono un Gruppo di lavoro composto da uno o più esponenti di ciascuna di esse, con il compito: a) di definire i contenuti di dettaglio della collaborazione; b) di rendere disponibili i contributi e le competenze di ciascun soggetto partecipante; c) di stabilire le modalità e le forme di comunicazione da adottare per diffondere le analisi prodotte (art.2);

Considerato, in particolare, che nell'ambito del Gruppo di lavoro coordinato dalle Prefetture di Perugia e Terni, Banca d'Italia, Confindustria Umbria e Università degli Studi di Perugia hanno il compito di elaborare periodicamente documenti, rapporti e analisi sulla situazione dell'economia privata regionale, utilizzando i contributi messi a disposizione da ciascuna delle parti (art.2);

Tenuto conto che l'accordo di collaborazione resta in vigore per due anni dalla data di sottoscrizione e che, inoltre, ciascuna delle parti può recedere con decorrenza immediata attraverso comunicazione scritta da inviarsi alla Prefettura di Perugia o di Terni (art.4);

Considerato che l'Accordo di collaborazione non ha contenuto patrimoniale (art.5) e che, pertanto, la sua esecuzione non comporta oneri gravanti sul bilancio unico di Ateneo;

Attesa, dunque, la competenza esclusiva di questo consesso a deliberare.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare l'art.2 comma 4;

Vista la nota del Presidente di Confindustria Umbria dell'11 maggio 2018;

Visto lo schema di accordo di collaborazione tra Confindustria Umbria, Università degli Studi di Perugia ed altri soggetti;

Atteso che le parti, nell'ambito dell'attività dell'istituendo Osservatorio sull'economia privata della Regione Umbria, si impegnano a condividere competenze e risorse professionali nonché, secondo le possibilità di ciascuna, a mettere a disposizione quanto si rende necessario per il miglior funzionamento dell'Osservatorio;

Preso atto, altresì, che, per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di collaborazione, le parti istituiscono un Gruppo di lavoro;

Preso atto che l'Accordo di collaborazione non ha contenuto patrimoniale e che, pertanto, la sua esecuzione non comporta oneri gravanti sul bilancio unico di Ateneo;

Attesa, dunque, la competenza esclusiva di questo consesso a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di collaborazione con la Prefettura di Perugia ed altri, per l'istituzione di un osservatorio al fine di svolgere ricerche socio-economiche sull'economia privata regionale, nel testo allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

O.d.G. n. 23) Oggetto: Accordo per il potenziamento del sistema "PERUGIA BIKE SHARING" tra il Comune di Perugia, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e l'ADISU dell'Umbria.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici

IL PRESIDENTE

Vista la nota trasmessa via e-mail dal Commissario Straordinario di ADISU dell'Umbria in data 14 giugno 2018, cui è allegato lo schema di accordo per il potenziamento del sistema "PERUGIA BIKE SHARING", esistente nel Comune di Perugia, ove figurano quali parti l'Università degli Studi di Perugia, il Comune di Perugia, la Regione dell'Umbria e l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria;

Letto il citato schema di accordo, avente ad oggetto quanto sopra precisato, ed in particolare gli artt. 2,3,4, e 5, ove sono declinati gli impegni delle parti, da cui risulta che: a) la Regione conferma l'impegno finanziario, assunto nel quadro di una "linea d'azione" già definita, per l'attuazione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Perugia nell'ambito dell'Agenda Urbana dell'Umbria; b) il Comune curerà tutti gli atti e gli adempimenti relativi alla realizzazione del progetto, ivi compresa la manutenzione delle postazioni collocate presso le residenze universitarie, delle relative biciclette e del loro funzionamento; c) l'ADISU metterà a disposizione gratuitamente idonei spazi all'interno delle aree di pertinenza delle residenze universitarie fornendo, altresì, gratuitamente l'impianto elettrico e l'utilizzo della corrente elettrica necessaria all'alimentazione delle postazioni; d) l'Università si impegna a favorire lo sviluppo del sistema Perugia bike-sharing, anche attraverso ogni idonea forma di comunicazione agli studenti universitari, al fine di consentire agli stessi il facile accesso a tale sistema di mobilità, prestando il proprio consenso all'istallazione di una postazione presso l'area di pertinenza del Collegio di Agraria, sito in Via Romana, Perugia;

Richiamato l'art. 6 dello schema di accordo, ove si prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio in merito all'attuazione dell'accordo, di cui fanno parte un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, che sarà costituito con atto del Comune di Perugia;

Letto il successivo art. 7, giusto il quale: a) l'accordo ha la durata di anni quattro e può essere prorogato con comunicazione espressa delle parti, da effettuarsi per iscritto entro tre mesi dalla sua scadenza, per periodi di uguale durata; b) è ammesso il recesso di ciascuna delle parti previa comunicazione scritta da inviare alle altre parti, con preavviso di almeno tre mesi;

Considerato che nessun onere finanziario è a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione dell'accordo (art. 4 comma 3);

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Considerato che l'Università, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del proprio Statuto, *"al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, [...] collabora con l'Agenzia per il diritto allo studio, le istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati"*.

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Michelangelo Grilli presenta il seguente intervento:

"Riguardo al Progetto "Perugia Bike Sharing" ci troviamo senza dubbio favorevoli e vogliamo esprimere soddisfazione, poiché negli anni abbiamo caldamente supportato la possibilità di risolvere molti degli attuali problemi che riguardano l'accessibilità della città universitaria attraverso il trasporto pubblico e la mobilità alternativa.

Riteniamo importante, in particolare, che le nostre richieste inerenti la questione degli studenti nell'area di Ferro di Cavallo e alla possibilità di spostare le rastrelliere siano state, seppur parzialmente, recepite.

Tuttavia riteniamo giusto evidenziare alcuni punti di criticità che non sono stati recepiti dall'accordo, sebbene siano stati resi noti ai dirigenti e agli assessori comunali responsabili negli incontri volti alla stipula dello stesso. Vogliamo riportarli in questa sede al fine di condividerli con l'Amministrazione, che fin dall'inizio su questo tema è stata il nostro interlocutore primario, con la richiesta di farsene carico insieme a noi.

Innanzitutto, questo sistema di bike sharing, fatta eccezione per le due rastrelliere degli studentati e per quella a Monteluca, non ha previsto alcuna postazione nei quartieri residenziali ad alta densità studentesca, come ad esempio quello di Elce; questo rischia di rendere il servizio carente nel coprire lo spostamento principale per lo studente residente, quello casa-università. Si rischia così di perdere una porzione importante della potenziale utenza: per quale motivo uno studente che si deve recare all'Università con un mezzo diverso, dovrebbe essere attratto dalla possibilità di stipulare un abbonamento al servizio di bike sharing?

Un secondo punto di criticità è rappresentato dal fatto che ad oggi, dopo i primi blandi sforzi comunali sul tema della ciclabilità come il progetto "E-bike0" con il quale sono state assegnate in comodato d'uso alcune biciclette agli studenti, gli assegnatari lamentano la scarsa presenza di percorsi ciclabili, l'incompletezza dei pochi percorsi esistenti (e su questo tema invitiamo l'Università a prendere una posizione sul completamento del tratto della ciclabile da ingegneria al Silvestrini, che ad oggi prevede un attraversamento pericoloso prima della rampa di S. Sisto) e la mancanza di segnaletica a favore della mobilità dolce.

Su questo, ad esempio, segnaliamo il lavoro che la nostra associazione sta svolgendo assieme ad alcune associazioni ciclistiche come FIAB per presentare al Comune un

progetto di "Ciclabile Universitaria": si tratta di un percorso percorribile con bici a pedalata assistita che connetterebbe tutte le zone ad interesse universitario della città di Perugia, di cui una prima bozza è già stata depositata tra i contributi al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile con il supporto dell'Ateneo, nella figura del Delegato ai Servizi per gli Studenti.

Una proposta improntante, che l'Università ha giustamente condiviso, ma che senza un'adeguata strategia e un impegno politico concreto rischia di essere un altro buco nell'acqua in una città già fortemente in difficoltà sui temi della mobilità alternativa.

Infine, la formazione del Comitato di Monitoraggio, prevista all'Art. 6 dell'Accordo. Riteniamo assurdo che non sia prevista la presenza di un rappresentante della componente studentesca: ancora una volta si rischia di creare un sistema in cui l'utenza principale, che dovrebbe essere coinvolta nel processo di governance come avviene ormai in tutti i sistemi avanzati di servizio pubblico, non venga nemmeno consultata e coinvolta nel monitoraggio. Per questo ribadiamo la nostra richiesta di prevedere nella commissione una rappresentanza degli studenti, nella figura super partes del Presidente del Consiglio degli Studenti".

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto ricorda al Senatore Grilli come il ruolo dell'Ateneo nell'ambito del progetto sia semplicemente quello di favorire lo sviluppo dello stesso attraverso idonea forma di comunicazione agli studenti mentre, per gli aspetti evidenziati dal Senatore, gli interlocutori più idonei sono gli altri Enti partner dell'Accordo.

Il Senatore Mariano Sartore nel condividere quanto espresso dal Senatore Grilli, tiene a precisare che è inutile avere una bicicletta quando tuttavia mancano le infrastrutture per utilizzarla.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema di accordo per il potenziamento del sistema "PERUGIA BIKE SHARING", esistente nel Comune di Perugia;

Letto lo schema dell'accordo, in particolare gli artt. 2,3,4 e 5, relativi agli impegni delle parti;

Preso atto che il successivo art. 6 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio in merito all'attuazione dell'accordo;

Preso atto di quanto previsto circa la durata dell'accordo e la facoltà di recesso (art. 7);

Preso altresì atto che nessun onere finanziario è a carico del bilancio unico di Ateneo per l'attuazione dell'accordo (art. 4 comma 3);

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

Visto l'art. 6 comma 1 dello Statuto di Ateneo;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di accordo tra l'Università degli Studi di Perugia, il Comune di Perugia, la Regione dell'Umbria e l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, per il potenziamento del sistema "PERUGIA BIKE SHARING", nel testo che è allegato al presente verbale, sub lett. P) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 23bis) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca "Human Impact Research": determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c) nonché 20, comma 2 lett. o) recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca;

Visto, altresì, l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari;

Vista la nota prot. n. 47523 del 19 giugno 2018 con cui il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione ha trasmesso il DD. n. 66/2018 di approvazione della proposta di istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research", in uno con la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Universitario "Sophia", Università Pontificia, che si allega agli atti del presente verbale;

Richiamato il citato Decreto del Direttore del Dipartimento proponente nella parte in cui evidenzia che il Dipartimento, su iniziativa di propri docenti, ha individuato talune tematiche di ricerca meritevoli di sviluppo e approfondimento da avviare attraverso un Centro di Ricerca Interuniversitario con il coinvolgimento dell'Istituto "Sophia", che ha manifestato particolare interesse per l'iniziativa *de qua*, nell'ottica di implementare anche le proprie attività e le finalità istituzionali ed ha comunicato che la Convenzione sarà deliberata nelle prossime sedute degli Organi accademici della medesima;

Emerso dal suddetto provvedimento che la costituzione del Centro in oggetto, risulta di primario interesse per l'attività di ricerca del Dipartimento proponente e potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 2 della suddetta Convenzione, il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione e ha, altresì, sede di funzionamento e di rappresentanza in Assisi;

Emerso, altresì, dalla citata Convenzione che:

- il Centro conduce, sviluppa, promuove la ricerca scientifica ed effettua attività di studio e consulenza in diversi ambiti dell'economia civile, dell'economia sociale,

Approvato nell'adunanza del 18 luglio 2018

dell'economia ambientale, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, nella definizione di modelli etici applicabili all'economia, nonché nella promozione di: progetti di ricerche in diversi ambiti – tra i quali psicologia, sociologia, medicina, veterinaria, informatica, etc. - e progetti di innovazione in tutti gli ambiti della ricerca applicata – tra i quali industria, agricoltura, beni culturali e servizi, anche attraverso accordi con enti pubblici e privati interessati a collaborare a diverso titolo alla ricerca nell'ambito delle finalità del Centro;

- sono organi del Centro: a) il Direttore, che coordina e sovrintende le attività del Centro ed è eletto dal Consiglio tra i docenti universitari che lo compongono, b) il Consiglio, che è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro, composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti, individuati dalla struttura proponente anche tra studiosi dell'Ateneo esperti negli ambiti di attività del Centro, oltre che dal Presidente e dall'Esperto Qualificato del Comitato Tecnico Scientifico, c) il Comitato Tecnico Scientifico quale organo di consulenza per le attività istituzionali, economiche e culturali a supporto del Direttore e del Consiglio;
- la gestione amministrativa e contabile delle attività avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa del Centro;
- per il conseguimento dei propri scopi il Centro potrà avvalersi di finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dal CNR in forma di contratti e contributi, da Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali che condividono e sviluppano le finalità delle Parti convenzionate, anche sulla base di intese di collaborazione già in essere al momento della costituzione del Centro;
- l'ingresso di nuove Università è formalizzato con apposito atto aggiuntivo secondo le modalità di approvazione della convenzione;
- le parti possono recedere mediante notificazione scritta indirizzata al Direttore del Centro tramite posta elettronica certificata (PEC), il quale sottopone la dichiarazione di recesso alla deliberazione del Consiglio e il recesso acquista efficacia nel termine di sei mesi successivi a tale deliberazione;

Visto il citato Decreto del Direttore del Dipartimento con cui, contestualmente all'approvazione della proposta di istituzione e del testo della Convenzione, è stata altresì avanzata la proposta di designazione quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio del Centro, a mente dell'art. 6 dell'allegata convenzione, la Prof.ssa Claudia Mazzeschi, il Prof. Massimiliano Marianelli e il Prof. Gian Luca Grassigli, nonché è stata condivisa l'individuazione di Assisi quale sede di funzionamento e rappresentanza del Centro, chiedendo agli Organi preposti di verificare la percorribilità di allocazione della stessa presso l'immobile di pregio denominato "Palazzo Bernabei";

Visto, pertanto, il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Universitario "Sophia" che costituisce lo Statuto del Centro e la disciplina di dettaglio del suo funzionamento, allegato sub lett. Q) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, peraltro senza che siano previsti espressamente oneri a suo carico, potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Fatta propria dal Presidente la proposta del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione in merito alla designazione dei rappresentanti per l'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research", a mente dell'art. 6 della Convenzione del medesimo Centro;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'università in Enti e organismi esterni*";

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nell'illustrare al Senato la proposta di istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research", tra l'Ateneo e l'Istituto Universitario "Sophia", Università Pontificia, sottolinea come l'attività dello stesso abbracci molteplici settori di ricerca e non solo quelli di pertinenza del Dipartimento di Filosofia. Fa presente di aver condiviso e fatta propria la proposta del Dipartimento suddetto, da una parte, di designazione della Prof.ssa Claudia Mazzeschi, del Prof. Massimiliano Marianelli e del Prof. Gian Luca Grassigli quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio del Centro, dall'altro, di individuazione della sede del Centro ad Assisi presso Palazzo Bernabei.

Il Senatore Mario Tosti preannuncia il voto contrario alla presente proposta di delibera per lo scarso coinvolgimento del proprio Dipartimento su tematiche pertinenti al Dipartimento stesso, quali quelle della valorizzazione dei beni culturali, nonché per la modalità alquanto inusuale con cui è stato definito il Consiglio del Centro. Nel far presente di essersi confrontato con la Prof.ssa Mazzeschi dalla quale ha appreso le ragioni di questa urgenza nella procedura, non comprende comunque come si coordini il Decreto adottato dal Dipartimento di Filosofia con le disposizioni di cui all'art. 115 del Regolamento Generale di Ateneo che richiede, per la partecipazione di uno studioso alle attività di un Centro, il parere positivo del Dipartimento di appartenenza.

Il Presidente coglie l'occasione per rappresentare come sia stato individuato nel Consiglio un docente del Dipartimento di Lettere quale studioso altamente qualificato e

rappresentativo del Dipartimento stesso per i settori interessati, ma come il Centro stesso sia comunque aperto alla partecipazione di qualunque altro docente interessato. Il Senatore Tosti chiede se il Dipartimento da lui diretto dovrà comunque approvare la partecipazione del proprio docente a valle del Decreto rettorale di designazione.

Il Direttore Generale chiarisce che l'ipotesi disciplinata dall'art. 115 del Regolamento Generale è diversa da quella in questione, contemplata invece dall'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo che prevede che il Rettore "*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'università in Enti e organismi esterni*". Nella fattispecie in esame infatti il parere rilasciato al Rettore sulla designazione dei rappresentanti deve essere espresso solo dagli Organi Collegiali di Ateneo e pertanto il Dipartimento non ha alcun ruolo attivo in tale processo.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 10, comma 3 lett. l), 16, comma 2 lett. c), 20, comma 2 lett. o) e 47;

Vista la nota prot. n. 47523 del 19 giugno 2018, con cui il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione ha trasmesso il DD n. 66 del 2018;

Valutato il testo della Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research" tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Universitario "Sophia";

Preso atto della proposta di designazione, quali rappresentanti nel Consiglio del Centro, a mente dell'art. 6 della citata Convenzione, della Prof.ssa Claudia Mazzeschi, del Prof. Massimiliano Marianelli e del Prof. Gian Luca Grassigli;

Condivisa l'individuazione di Assisi - in "Palazzo Bernabei" - quale sede di funzionamento e rappresentanza del Centro;

Valutato e condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, attraverso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, peraltro senza che siano espressamente previsti oneri finanziari a suo carico, porterà un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Valutato e condiviso, altresì, che i citati docenti designati sono studiosi altamente qualificati a rappresentare l'Università degli Studi di Perugia nel Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research";

A maggioranza, con il voto contrario del Senatore Mario Tosti e l'astensione del Senatore Manuel Vaquero Pineiro

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research", in uno con la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Universitario "Sophia", già allegata al presente verbale sub. lett. Q) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione della Prof.ssa Claudia Mazzeschi, del Prof. Massimiliano Marianelli e del Prof. Gian Luca Grassigli, quali rappresentanti per l'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Human Impact Research", a mente dell'art. 6 della Convenzione del medesimo Centro;
- ❖ di condividere l'individuazione in Assisi, di Palazzo Bernabei, quale sede di funzionamento e rappresentanza del Centro *de quo*, destinando allo scopo parte dei locali, allo stato liberi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 24) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 511 del 20.04.2018** avente ad oggetto: Approvazione schemi di convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante dei medici specializzandi presso le strutture complementari della rete formativa per l'A.A. 2017-2018 e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 684 del 22.05.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Ingegneria elettronica e dell'informazione" - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dall'Acciai Speciali Terni S.p.A.;
- **D.R. n. 685 del 23.05.2018** avente ad oggetto: Autorizzazione sottoscrizione convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca per il Dott. Antunes Ferreira de Almeida Gabriel, iscritta al I anno di dottorato in "Scienze Umane" – presso l'Università di Perugia;
- **DR n. 735 del 29.05.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3581 del 12/04/2018 – Focus Area 3B. Determinazioni in ordine al progetto SPATIAL METEO DSS;
- **DR n. 736 del 29.05.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3580 del 12/04/2018 – Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto Nuove filiere della canapa;
- **DR n. 737 del 29.05.2018** avente ad oggetto Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto LEGUMVERV;
- **DR n. 738 del 29.05.2018** avente ad oggetto Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3582 del 12/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto

- "GIOVAaAGRI – Gioventù in opera verso l'autonomia attraverso l'agricoltura: un modello di agricoltura sociale basato sull'alternanza scuola-lavoro";
- **D.R. n. 750 del 31.05.2018** avente per oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali" con l'impresa Teamdev S.r.l;
 - **D.R. n. 754 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto CosmEtici;
 - **D.R. n. 755 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ECO-OCA;
 - **D.R. n. 756 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3580 del 12/04/2018 – Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto PRECISION TOBACCO;
 - **D.R. n. 757 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto "Sviluppo di un protocollo di coltivazione certificato contenente buone norme di produzione per mitigare il rischio di contaminazione da piante contenenti alcaloidi pirrolizidinici – PPM-A";
 - **D.R. n. 759 del 01.06.2018** avente per oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali" con l'impresa Progene Seed s.s.a;
 - **D.R. n. 763 del 04.06.2018** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di I livello in "Professionista in attività motorie per la prevenzione, il recupero e l'ottimizzazione della salute (PAMPROS) a.a. 2017/2018;
 - **D.R. n. 772 del 04.06.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dall'Azienda A. Menarini Manufacturing Logistics & Services S.r.l.;
 - **D.R. n. 790 del 05.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al

progetto ResvItaly -Estrazione del resveratrolo naturale da specie spontanee coltivate per il mercato nutraceutico;

- **D.R. n. 791 del 05.06.2018** avente ad oggetto: programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto Pleu-Food. Valorizzazione degli ecotipi umbri di Pleurotus come fitocomplessi attivi nel controllo della glicemia e dislipidemia;
- **D.R. n. 797 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" con l'impresa Teamdev S.r.l.;
- **D.R. n. 809 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto PANE DELLA SALUTE;
- **D.R. n. 810 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto CANAPA 2.0.
- **D.R. n. 822 del 08.06.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Biotecnologie" - XXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dalla Ditta AK Project S.r.l.;
- **D.R. n. 843 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3582 del 12/04/2018 – Focus Area 6B. Determinazioni in ordine al PROGETTO PILOTA DEL SUINO NERO CINGHIATO;
- **D.R. n. 844 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto "Stagionati innovativi";
- **D.R. n. 845 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ECOSELVOFILIERA;
- **D.R. n. 863 del 14.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ZAFFERANO PURO E CERTO;

- **D.R. n. 899 del 20.06.2018** avente per oggetto: Attivazione corsi di dottorato - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019;
- **D.R. n. 916 del 21.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.1. Progetti ammessi con D.D. n. 12318 del 22/11/2017– Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto “OMEGA”.

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 511 del 20.04.2018** avente ad oggetto: Approvazione schemi di convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante dei medici specializzandi presso le strutture complementari della rete formativa per l'A.A. 2017-2018 e autorizzazione alla sottoscrizione;
 - **D.R. n. 684 del 22.05.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Ingegneria elettronica e dell'informazione" - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dall'Acciai Speciali Terni S.p.A.;
 - **D.R. n. 685 del 23.05.2018** avente ad oggetto: Autorizzazione sottoscrizione convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca per il Dott. Antunes Ferreira de Almeida Gabriel, iscritta al I anno di dottorato in “Scienze Umane” – presso l'Università di Perugia;
 - **D.R. n. 735 del 29.05.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3581 del 12/04/2018 – Focus Area 3B. Determinazioni in ordine al progetto SPATIAL METEO DSS;
 - **D.R. n. 736 del 29.05.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3580 del 12/04/2018 – Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto Nuove filiere della canapa;
 - **D.R. n. 737 del 29.05.2018** avente ad oggetto Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto LEGUMVERV;

- **D.R. n. 738 del 29.05.2018** avente ad oggetto Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3582 del 12/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto "GIOVAaAGRI – Gioventù in opera verso l'autonomia attraverso l'agricoltura: un modello di agricoltura sociale basato sull'alternanza scuola-lavoro";
- **D.R. n. 750 del 31.05.2018** avente per oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali" con l'impresa Teamdev S.r.l;
- **D.R. n. 754 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto CosmEtici;
- **D.R. n. 755 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ECO-OCA;
- **D.R. n. 756 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3580 del 12/04/2018 – Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto PRECISION TOBACCO;
- **D.R. n. 757 del 01.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto "Sviluppo di un protocollo di coltivazione certificato contenente buone norme di produzione per mitigare il rischio di contaminazione da piante contenenti alcaloidi pirrolizidinici – PPM-A";
- **D.R. n. 759 del 01.06.2018** avente per oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali" con l'impresa Progene Seed s.s.a;
- **D.R. n. 763 del 04.06.2018** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di I livello in "Professionista in attività motorie per la prevenzione, il recupero e l'ottimizzazione della salute (PAMPROS) a.a. 2017/2018;
- **D.R. n. 772 del 04.06.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dall'Azienda A. Menarini Manufacturing Logistics & Services S.r.l.;

- **D.R. n. 790 del 05.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto ResvItaly -Estrazione del resveratrolo naturale da specie spontanee coltivate per il mercato nutraceutico;
- **D.R. n. 791 del 05.06.2018** avente ad oggetto: programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto Pleu–Food. Valorizzazione degli ecotipi umbri di Pleurotus come fitocomplessi attivi nel controllo della glicemia e dislipidemia;
- **D.R. n. 797 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Convenzione di collaborazione industriale per promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione nell’ambito del corso di dottorato di ricerca in “Scienze Umane” con l’impresa Teamdev S.r.l.;
- **D.R. n. 809 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto PANE DELLA SALUTE;
- **D.R. n. 810 del 07.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto CANAPA 2.0.
- **D.R. n. 822 del 08.06.2018** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Biotecnologie" - XXIV ciclo - a.a. 2018/2019 - Borsa di studio finanziata dalla Ditta AK Project S.r.l.;
- **D.R. n. 843 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3582 del 12/04/2018 – Focus Area 6B. Determinazioni in ordine al PROGETTO PILOTA DEL SUINO NERO CINGHIATO;
- **D.R. n. 844 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3663 del 17/04/2018 – Focus Area 6A. Determinazioni in ordine al progetto “Stagionati innovativi”;
- **D.R. n. 845 del 12.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ECOSELVOFILIERA;
- **D.R. n. 863 del 14.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.2. Progetti

ammessi con D.D. n. 3973 del 24/04/2018 – Focus Area 3A. Determinazioni in ordine al progetto ZAFFERANO PURO E CERTO;

- **D.R. n. 899 del 20.06.2018** avente per oggetto: Attivazione corsi di dottorato - XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019;
- **D.R. n. 916 del 21.06.2018** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione /Sottomisura 16.2.1. Progetti ammessi con D.D. n. 12318 del 22/11/2017– Focus Area 2A. Determinazioni in ordine al progetto "OMEGA".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 27 giugno 2018

Allegati n.--. (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti all'ordine del giorno.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Senato Accademico del 27 giugno 2018 termina alle ore 10:50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

